



Barletta - martedì 15 marzo 2016 Attualità

L'iniziativa sociale

Anffas Open Day: giornata di sensibilizzazione sulla disabilità intellettiva e relazionale

Il prossimo 19 marzo l'A.N.F.F.A.S. ONLUS di Barletta organizza l'iniziativa "ANFFAS OPEN DAY 2016" dalle ore 09:30 alle ore 12:30, presso la sede associativa di Barletta in via Enrico Fermi n.26

di REDAZIONE

L' Anffas Onlus – Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale- di Barletta il prossimo 19 marzo 2016 ha promosso, presso la propria sede in via Enrico Fermi n. 26, l'iniziativa a carattere nazionale denominata "Anffas Open Day", ossia una giornata dedicata all'informazione ed alla sensibilizzazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale; tale giornata ha lo scopo di informare la popolazione sui principi e sui diritti civili ed umani sanciti dalla Convenzione Onu per i Diritti delle Persone con Disabilità.

L' Anffas Onlus di Barletta, anche quest'anno, nell'aderire alla manifestazione nazionale, aprirà le porte della propria sede all'intera collettività di Barletta.

Infatti, questa iniziativa vuole essere un momento importante per sensibilizzare la comunità sulla necessità che l'inclusione sociale si costruisca insieme, conoscendosi da vicino e superando le barriere – in primo luogo culturali – che spesso ci circondano e diffondendo la cultura della disabilità basata sui diritti umani.

Obiettivi dell'iniziativa

L' auspicio di Anffas Onlus di Barletta, quindi, è di coinvolgere l'intera collettività, cercando di contrastare gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni che purtroppo ancora oggi circondano le persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Ecco perché il prossimo 19 marzo, l'A.N.F.F.A.S. ONLUS di Barletta ha organizzato, presso la propria sede locale, l'iniziativa "ANFFAS OPEN DAY 2016"; infatti, dalle ore 09:30 alle ore 12:30, la sede associativa di Barletta sita in via Enrico Fermi n. 26 sarà aperta a tutti i cittadini che vorranno venirci a trovare, al fine di fornire tutte le informazioni sull'attività dell'Associazione.

All'interno della sede, poi, ci sarà anche un punto informativo, alla presenza di esperti, in cui verrà svolta una attività di consulenza legale e medico-legale in materia d'invalidità civile, nonché in tema di agevolazioni fiscali e lavorative, mobilità e barriere architettoniche e di inclusione scolastica e lavorativa.

Nell'occasione, infine, presso la sede locale si effettuerà, grazie alla disponibilità ed alla collaborazione di una società specializzata nel settore audioprotesico, una campagna gratuita di sensibilizzazione e di controllo dell'udito, rivolto a tutti quei soggetti interessati ad effettuare presso la nostra sede un esame gratuito audiometrico.

Pertanto, l'Associazione Anffas onlus di Barletta invita tutti i cittadini a voler partecipare numerosi a questa iniziativa e a contattare per informazioni e/o prenotazioni l'Associazione al numero 328/9047465 o via mail: anffasbarletta@libero.it .



Anffas Open Day © n.c.



[Eventi](#) 15 Mar, 2016

Anffas Onlus organizza un Open Day per la Giornata della Disabilità Intellettiva

a cura di [Barletta News](#)

Si svolgerà il prossimo 19 marzo 2016 la nona edizione della Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, la manifestazione nazionale promossa e organizzata da Anffas Onlus – Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale, che anche quest’anno vede confermare la sua nuova formula, ossia un Open Day dedicato all’informazione e alla sensibilizzazione sui temi della disabilità intellettiva e/o relazionale per promuovere un messaggio volto ad affermare i principi e diritti civili e umani sanciti dalla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Anche quest’anno quindi – nello stesso giorno e nelle strutture associative di tutta Italia – Anffas Onlus aprirà le porte all’intera collettività all’insegna dell’inclusione sociale: un momento importante per sensibilizzare la comunità rispetto alla necessità che l’inclusione sociale si costruisca insieme, conoscendosi da vicino e superando le barriere – in primo luogo culturali – che spesso ci circondano e diffondendo la cultura della disabilità basata sui diritti umani grazie al confronto e contatto diretto con le comunità ed i territori in cui le nostre numerose associazioni operano in tutta Italia.

L’auspicio di Anffas, quindi, è di coinvolgere l’intera collettività, cercando di contrastare gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni che purtroppo ancora oggi circondano le persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettiva e/o relazionale, e lavorando per costruire una società inclusiva nel pieno rispetto della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Da sempre, infatti, l’obiettivo di Anffas Open Day, è di contrastare clichè, pregiudizi e discriminazioni che purtroppo continuano a circondare le persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettiva e/o relazionale, coinvolgendo la collettività nella costruzione di una società pienamente inclusiva e basata anche sul concetto e sulla cultura dell’auto-rappresentanza.

L’ A.N.F.F.A.S. ONLUS di Barletta, anche quest’anno ha organizzato a Barletta presso la propria sede l’iniziativa “OPEN DAY 2016” dove il giorno 19 marzo 2016 dalle ore 09,30 alle ore 12,30 la sede associativa di Barletta sita in via Enrico Fermi n. 26 sarà aperta a tutti quei cittadini che vorranno venirci a trovare, al fine di fornire tutte le informazioni sull’attività dell’associazione e sulle iniziative che sono state fatte e su quelle che dovranno essere realizzate nel corso del 2016.

Catino al centro della periferia con l'associazione "Giovanni Falcone"

[3/15/2016 12:47:00 AM Attualità](#), [Bari](#)

di LUIGI LAGUARAGNELLA - L'amministrazione comunale intende ridare luce e attenzione ai residenti del quartiere Catino che nonostante le difficoltà e le povertà presenti in questa porzione di città, svolgono da tempo attività di aggregazione. Alla presentazione dei progetti culturali, sportivi, laboratoriali e di formazione dell'associazione "Giovanni Falcone" che in questi giorni compie venti anni è emersa l'esigenza di fare rete e di collaborare.

Il vicesindaco Vincenzo Brandi ha accolto le proposte descritte dal presidente dell'associazione Corrado Berardi sottolineando che per migliorare la sicurezza del quartiere non solo sono necessarie misure di repressione, ma va affiancato un lavoro di presidi culturali, di luoghi di aggregazione, di legalità proprio con i movimenti e le realtà associative. Proprio la presenza di tali realtà cittadine favorisce l'interazione con l'amministrazione. La concessione dei locali affidati alla "Giovanni Falcone" rientra nel progetto di valorizzazione e rendere i quartieri Catino e San Pio centri e non periferie.

"Benessere...in periferia" il nome delle iniziative che saranno avviate nel locale pluriuso, è rivolto a tutte a persone di tutte le fasce d'età e comprende corsi di ballo, laboratori di arti e mestieri, eventi letterari, sportivi e culturali. Il Comune di Bari intende affidare in concessioni altri beni patrimoniali alle associazioni. In questo quartiere, infatti, ce ne sono, anche se purtroppo fanno più notizia episodi negativi: l'accademia del cinema, l'associazione Orizzonti, la parrocchia si impegnano quotidianamente per i bisogni del quartiere. L'associazione "Giovanni Falcone", grazie alla concessione di questo spazio può rafforzare la collaborazione con le altre realtà e soprattutto con l'appoggio dell'associazione Magistrati, degli avvocati, di Penelope, Arci e Pro Loco si vuole creare una vera e propria rete di sostegno che permetta il riscatto del quartiere.

Il vicesindaco, inoltre, comunica che a breve partirà un'altra concessione di un locale ad un'associazione di donne con l'obiettivo di creare un orto botanico.

Si sono poste le basi per creare e costruire presidi di legalità e di recupero del territorio di Catino, San Pio, fino a Santo Spirito affrontando le problematiche dei quartieri e proponendo soluzioni per gli abitanti e il territorio legate alla vivibilità e viabilità della zona (quest'ultima rappresenta un limite con la presenza di vecchi passaggi a livello).

L'idea dell'associazione è di organizzare una serie di assemblee pubbliche con tutti gli assessorati per confrontarsi e dibattere sulle problematiche. La prima sarà mercoledì 16 marzo alle 16.30 con l'assessore Galasso e si tratterà la questione della viabilità e vivibilità dei quartieri e concludere questa serie di incontri con il sindaco Decaro.

Corrado Berardi ricorda poi, che Catino sarà la settima piazza nazionale per l'anniversario della strage di Capaci verrà ricordato a livello nazionale in numerose città.

Bari - Dal 14 al 21 Marzo la Regione Puglia promuove la settimana antirazzismo

15/03/2016

Sono 26 le iniziative organizzate dagli sportelli della rete regionale antidiscriminazione che si terranno su tutto il territorio regionale.

Diversificata e sorprendente la settimana: convegni, seminari, workshop con gli studenti, flash mob nelle piazze, proiezioni video, degustazioni di cibi etnici, laboratori teatrali.

Notevole l'impegno profuso dagli sportelli per riaffermare con forza "No alla discriminazione!"



Anche quest'anno, dal 14 al 21 marzo, l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia promuove la settimana antirazzismo in collegamento con l'Ufficio nazionale antirazzismo della Presidenza del Consiglio dei ministri – UNAR e attraverso le iniziative organizzate sul territorio dagli sportelli della rete regionale antidiscriminazione.

La Regione sostiene e promuove gli eventi della settimana con uno spot radiofonico, in onda dal 13 al 19 marzo su tre emittenti a copertura regionale: Radio Italia 60, Radio Love FM e Ciccio Riccio dal 13 al 19 marzo e con la distribuzione durante i singoli eventi, di un gadget personalizzato, un bracciale prodotto dalla cooperativa "Made in carcere", che ha nella sua mission quella di dare una seconda opportunità a persone temporaneamente prive della libertà personale, impiegandole nella produzione di manufatti di qualità.

"E' la terza edizione della settimana antirazzismo – afferma l'Assessore al Welfare Salvatore Negro - e quest'anno siamo particolarmente orgogliosi del calendario che ha all'attivo ben 26 iniziative organizzate dagli sportelli della rinnovata rete Diversificata e densa di appuntamenti rivolti a tutta la cittadinanza la settimana: convegni, seminari, workshop con gli studenti, flash mob in piazza, proiezioni video, degustazioni di cibi etnici, laboratori teatrali.

Uso l'aggettivo "rinnovata" - prosegue l'Assessore Negro - per 2 ragioni: in primo luogo perché oggi la Rete regionale Antidiscriminazione ha un'immagine distintiva e riconoscibile grazie alla campagna di comunicazione dedicata; in secondo luogo perché i 32 sportelli attivi sul territorio regionale hanno acquisito e consolidato maggiore expertise sul tema delle discriminazioni in virtù delle attività svolte sul campo, ma anche attraverso l'intervento di empowerment e formazione messo in campo dall'Assessorato nel 2015 e destinato agli operatori/trici degli sportelli con l'obiettivo di rendere ancor più qualificato il loro servizio.

Oltre alla campagna e alla produzione dei materiali abbiamo realizzato un sito ad hoc: nodiscriminazione.regione.puglia un sito responsivo e funzionale alla comunicazione con i cittadini e fra gli operatori della stessa rete. Oggi a valle di tale attività gli sportelli (associazioni, cooperative sociale e anche qualche ente locale) sotto l'egida del Centro di coordinamento regionale sono pronti ad avviare in maniera sistematica attività di prevenzione e di sensibilizzazione, di ascolto e di presa in carico, per riaffermare con forza "no alla discriminazione".

Fino al 27 marzo Ikea Bari per ogni pezzo venduto delle serie di articoli da cucina Sensuell, Stabil, Skanka, e Oumbarlig devolverà 1€ all'Associazione di volontariato InConTra

“Insieme cuciniamo la bontà”, Ikea Bari e InConTra unite per i più bisognosi

Da redazione - Mar 15, 2016

Dal 11 al 27 marzo 2016 Ikea Bari per ogni pezzo venduto delle serie di articoli da cucina Sensuell, Stabil, Skanka, e Oumbarlig devolverà un euro all'Associazione di volontariato InConTra. Inoltre la clientela del megastore svedese arrivata alle casse potrà effettuare direttamente una donazione volontaria di un euro per la stessa causa. Da parte sua l'Onlus InConTra si impegna ad utilizzare tutto il ricavato di questa iniziativa, “Insieme cuciniamo la bontà” è il suo nome, per il sostegno delle famiglie indigenti e senza fissa dimora che assiste sul territorio barese.



Ikea e Incontra per “Insieme cuciniamo la bontà”

Nei tre fine settimana coinvolti, ovvero le giornate del 12, 13, 19, 20, 25 e 26 marzo, dalle 9 alle 21 i volontari di InConTra saranno presenti all'Ikea Bari (via Caduti del Lavoro, 3) con un banchetto sia per dispensare informazioni in merito all'iniziativa che al proprio impegno rivolto ai più bisognosi, ma anche per ricevere pacchi alimentari. L'utenza, infatti, potrà portare con sé confezioni di prodotti a lunga conservazione e consegnarle ai volontari che provvederanno a distribuirle equamente tra gli assistiti a seconda della necessità. Come accade per le mensili raccolte alimentari che l'Onlus propone periodicamente nei

supermercati locali sono richiesti prodotti che consentano di essere stoccati almeno per un mese, come ad esempio pasta, biscotti, alimenti in scatola o barattolo, latte UHT, olio, zucchero e caffè.

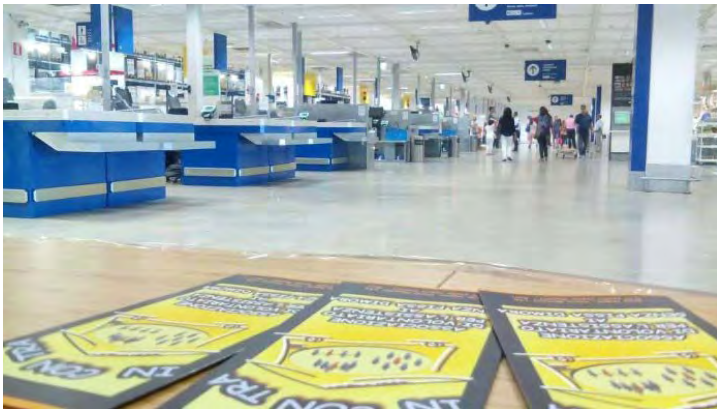
Una partnership in favore di famiglie indigenti e senza fissa dimora fra Ikea e InConTra ormai consolidata. Tante le iniziative che le hanno già viste fianco a fianco. Tra le più note "Riscalda la notte" che da quattro anni a questa parte consente nei periodi invernali di raccogliere centinaia di coperte usate per chi ne ha necessità e similare a questa appena promossa, del settembre 2015, "Insieme conserviamo la bontà".

InConTra è un'associazione laica di volontariato che pone in essere azioni positive di contrasto alla povertà prestando aiuto a tutti coloro che ne hanno bisogno e che sono in condizioni di difficoltà ed emarginazione agendo In mezzo a loro, Con loro e Tra loro, indipendentemente da ogni credo religioso o politico e nel profondo rispetto dell'individualità altrui senza alcuna distinzione. Costituita nel 2007, si impegna per distribuire la cena, abiti e coperte ai senza fissa dimora, assiste famiglie indigenti attraverso la consegna di beni primari quali farmaci da banco, vestiario, pacchi alimentari e materiale scolastico, effettua servizio di pronto intervento in circostanze di emergenza sociale, organizza grandi eventi di solidarietà e sviluppa la rete di rapporti nel terzo settore.

“Insieme cuciniamo la bontà”

Ikea Bari e l'Associazione di volontariato InConTra ancora unite per il sostegno ai più bisognosi del territorio barese

Da [redazione](#) - 15 marzo 2016



Sino al 11 al 27 marzo Ikea Bari per ogni pezzo venduto delle serie di articoli da cucina Sensuell, Stabil, Skanka, e Oumbarlig devolverà 1€ all'Associazione di volontariato InConTra.

“Insieme cuciniamo la bontà” è l'ultima delle iniziative ideate da Ikea Bari e l'Associazione di volontariato InConTra per il sostegno ai più bisognosi del territorio barese. Sino al 27 marzo Ikea Bari per ogni pezzo venduto delle serie di articoli da cucina Sensuell, Stabil, Skanka, e Oumbarlig devolverà 1€ all'Associazione di volontariato InConTra . Inoltre la clientela del megastore svedese arrivata alle casse potrà effettuare direttamente una donazione volontaria di 1€ per la stessa causa. I volontari di InConTra saranno presenti all'Ikea Bari (via Caduti del Lavoro, 3) con un banchetto sia per fornire informazioni ma anche per ricevere pacchi alimentari. Nei prossimi due fine settimana, ovvero le giornate del 19, 20, 25 e 26 marzo, dalle 9,00 alle 21,00 si potranno consegnare ai volontari confezioni di prodotti a lunga conservazione da distribuirle equamente tra gli assistiti a seconda della necessità.

In allegato comunicato stampa dettagliato e foto.

Info press: Fabrizio Stagnani: 3291562781

Insieme per il kenya

15 marzo 2016



MAISHA ONLUS
Largo Amedeo 6, 70038 - Terlizzi
tel. 329 01 16 308
info@maishaonlus.it
C.F. 93464820724

SOLIDARIETA'

Pranzo solidale per raccogliere fondi in favore della scuola di Badassa (Marsabit – Kenya)

MOLFETTA – L'associazione **"Maisha Onlus"** ha organizzato per **domenica 3 aprile p.v.** un pranzo di solidarietà a Molfetta, presso il Pontificio Seminario Regionale **"Pio XI"**. Il pranzo servirà per raccogliere fondi per completare e arredare la scuola **"John Paul II"** di Badassa, distretto della diocesi di Marsabit.



**Insieme per il
KENYA**
PRANZO DI SOLIDARIETÀ
domenica 3 aprile
Seminario Regionale "Pio XI"
Molfetta - ore 13.00

"Guardandoti dentro puoi scegliere la gioia, ma è soltanto aiutando il prossimo che conoscerai la vera felicità."

I fondi raccolti, andranno a favore della scuola **"John Paul II"** di Badassa, in modo particolare saranno acquistati banchi, lavagne e materiale didattico.

MENÙ
APERTIVO DI BENVENTURA
a cura dell'Associazione Pizzasoli

PRIMI PIATTI
Maccheroncello alla curcuma e pepe siciliano
con funghi misti della Mantova e ragù bianco di carne
Struzzetti di grano "Senatori Capelli"
con pomodorino infornato su purea di fave bianche

SECONDO PIATTO
Arrosto di suino nero in salsa di vino primitivo
di Manduria con tartarocchie di verdura

Frutta

DESSERT
Morbido caldo di cioccolato
con sfera di gelato alla vaniglia

Vini e bibite

COSTO:
Bicchieri 10,00 €
Acqua 20,00 €

Per prenotazioni o info: info@maishaonlus.it
3290116308 - 3474870480
maishaonlusitalia

GRAZIE!

L'iniziativa sarà presentata **Venerdì 18 marzo alle ore 11.00 presso la Sala Stampa (Sala Zagami) del comune di Molfetta (Ba), in piazza Municipio – Palazzo Giovene.**

L'associazione ha cominciato a muovere i primi passi a ottobre 2015 e, dopo l'assetto definitivo, ha già realizzato diverse iniziative per sostenere i progetti scolastici nella comunità della diocesi di Marsabit in Kenya, diocesi gemellata con quella di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, in cui dal 20 settembre 2015 opera don Paolo Malerba sacerdote diocesano, in qualità di *fidei donum*.

In questi mesi l'associazione **"Maisha Onlus"** ha avviato anche progetti di sensibilizzazione in alcune scuole della diocesi, e ha promosso eventi per la raccolta fondi destinati a supportare la costruzione di classi della scuola Giovanni Paolo II, a Badassa (distretto di Marsabit).

Per Informazioni
Susanna de Candia

ufficiostampa@maishaonlus.it

[+39 338 916 6980](tel:+393389166980)

martedì 15 marzo 2016

Pranzo solidale a Molfetta per raccogliere fondi in favore della scuola di Badassa in Kenya



MOLFETTA - L'associazione "Maisha Onlus" ha organizzato per domenica 3 aprile un pranzo di solidarietà a Molfetta, presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI". Il pranzo servirà per raccogliere fondi per completare e arredare la scuola "John Paul II" di Badassa, distretto della diocesi di Marsabit.

L'iniziativa sarà presentata venerdì 18 marzo alle ore 11 presso la Sala Stampa (Sala Zagami) del Comune di Molfetta, in piazza Municipio a Palazzo Giovane.

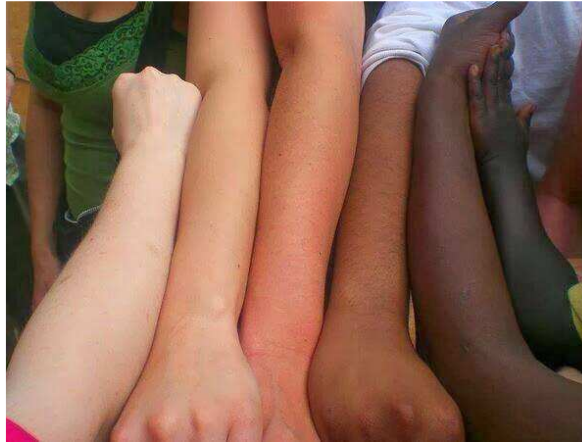
L'associazione ha cominciato a muovere i primi passi a ottobre 2015 e, dopo l'assetto definitivo, ha già realizzato diverse iniziative per sostenere i progetti scolastici nella comunità della diocesi di Marsabit in Kenya, diocesi gemellata con quella di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, in cui dal 20 settembre 2015 opera don Paolo Malerba sacerdote

diocesano, in qualità di fidei donum.

In questi mesi l'associazione "Maisha Onlus" ha avviato anche progetti di sensibilizzazione in alcune scuole della diocesi, e ha promosso eventi per la raccolta fondi destinati a supportare la costruzione di classi della scuola Giovanni Paolo II, a Badassa (distretto di Marsabit).

Dal 14 al 21 Marzo la Regione Puglia promuove la settimana antirazzismo

[3/15/2016 06:30:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Politica](#)



BARI - Sono 26 le iniziative organizzate dagli sportelli della rete regionale antidiscriminazione che si terranno su tutto il territorio regionale. Diversificata e sorprendente la settimana: convegni, seminari, workshop con gli studenti, flash mob nelle piazze, proiezioni video, degustazioni di cibi etnici, laboratori teatrali. Notevole l'impegno profuso dagli sportelli per riaffermare con forza "No alla discriminazione!"

Anche quest'anno, dal 14 al 21 marzo, l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia promuove la settimana antirazzismo, in collegamento con l'Ufficio nazionale antirazzismo della Presidenza del Consiglio dei ministri – UNAR e attraverso le iniziative organizzate sul territorio dagli sportelli della rete regionale antidiscriminazione.

La Regione sostiene e promuove gli eventi della settimana con uno spot radiofonico, in onda dal 13 al 19 marzo su tre emittenti a copertura regionale: Radio Italia 60, Radio Love FM e Ciccio Riccio dal 13 al 19 marzo e con la distribuzione, durante i singoli eventi, di un gadget personalizzato, un bracciale prodotto dalla cooperativa "Made in carcere", che ha nella sua mission quella di dare una seconda opportunità a persone temporaneamente prive della libertà personale, impiegandole nella produzione di manufatti di qualità.

"E' la terza edizione della settimana antirazzismo – afferma l'Assessore al Welfare Salvatore Negro - e quest'anno siamo particolarmente orgogliosi del calendario che ha all'attivo ben 26 iniziative organizzate dagli sportelli della rinnovata rete.

Diversificata e densa di appuntamenti rivolti a tutta la cittadinanza la settimana: convegni, seminari, workshop con gli studenti, flash mob in piazza, proiezioni video, degustazioni di cibi etnici, laboratori teatrali.

Uso l'aggettivo "rinnovata" - prosegue l'Assessore Negro - per 2 ragioni: in primo luogo perché oggi la Rete regionale Antidiscriminazione ha un'immagine distintiva e riconoscibile grazie alla campagna di comunicazione dedicata; in secondo luogo perché i 32 sportelli attivi sul territorio regionale hanno acquisito e consolidato maggiore expertise sul tema delle discriminazioni in virtù delle attività svolte sul campo, ma anche attraverso l'intervento di empowerment e formazione messo in campo dall'Assessorato nel 2015 e destinato agli operatori/trici degli sportelli con l'obiettivo di rendere ancor più qualificato il loro servizio.

Oltre alla campagna e alla produzione dei materiali abbiamo realizzato un sito ad hoc: nodiscriminazione.regione.puglia.it un sito responsivo e funzionale alla comunicazione con i cittadini e fra gli operatori della stessa rete. Oggi a valle di tale attività gli sportelli (associazioni, cooperative sociali e anche qualche ente locale) sotto l'egida del Centro di coordinamento regionale sono pronti ad avviare in maniera sistematica attività di prevenzione e di sensibilizzazione, di ascolto e di presa in carico, per riaffermare con forza "no alla discriminazione".

Unione Italiana Ciechi, bando per 28 sussidi scolastici da mille euro

sociale

di La Redazione - mar 15, 2016



Vista la nota dirigenziale della Regione Puglia Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria prot. n. 1310 del 07/05/2015 con la quale è stato assegnato il contributo per cofinanziare le attività di sostegno all'integrazione scolastica degli alunni non vedenti per l'anno scolastico 2015-2016 – premesso che la legge regionale n. 14/2011 all'art. 10 riconosce uno specifico contributo all'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Puglia per la realizzazione di interventi mirati all'integrazione scolastica per il diritto allo studio degli alunni non vedenti ed ipovedenti –

Visto l'A.D. n. 387/2011, il quale ha approvato i principali indirizzi da sviluppare oltre i criteri di assegnazione dei fondi disponibili, individuando fra le varie azioni coerenti, "l'attribuzione di assegni di studio per limitare l'aggravio economico derivante dalla frequenza della scuola media superiore e dell'università, da erogare mediante apposito avviso pubblico, previa acquisizione del parere preventivo del Servizio regionale competente, alle famiglie che abbiano un reddito, a ogni titolo percepito inferiore ad € 30.000,00 ed esclusivamente nella forma di buoni servizio, per l'acquisto di specifici servizi integrativi ovvero di buoni-acquisto vincolati a sussidi didattici e altri ausili connessi alla frequenza di percorsi scolastici"

CIÒ PREMESSO

il Consiglio Regionale Pugliese della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus

RENDE NOTO QUANTO SEGUE

gli assegni di studio di cui al predetto Atto Dirigenziale consistono in n. 28 buoni acquisto di sussidi didattici ed ausili tiflogologici connessi alla frequenza di percorsi scolastici, del valore di euro 1.000,00 ciascuno, IVA compresa;

DESTINATARI

Tutte le famiglie residenti nel territorio regionale pugliese che presentino al loro interno un soggetto (o anche più) non vedente o ipovedente frequentante la scuola media superiore o l'università, ed il cui reddito complessivo familiare, ad ogni titolo percepito, sia inferiore ad € 30.000,00 calcolato secondo l'indicatore ISEE.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di richiesta di assegno dovranno essere predisposte e compilate usando l'apposita modulistica disponibile presso i seguenti Punti di Ricezione:

Sezione Provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Bari, viale Ennio 54 – Bari, tel.

0805429082-0805429058

Sezione Provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Foggia, via Gorizia 48 – Foggia, tel.

0881772505-0881568582

Sezione Provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Barletta-Andria-Trani, Via Pappalettere, 42 – Barletta, tel. 0883390704

Sezione Provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Taranto, Via Duca degli Abruzzi, 20 – Taranto, tel. 099/4527923

Sezione Provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Lecce, Piazza Peruzzi n. 1 – Lecce, Tel.

0832241212-0832245245

Sezione Provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Brindisi Via S. Margherita, 21 – Brindisi, tel.

0831526105

Consiglio Regionale Pugliese Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, Via Pellegrini 37 – Bari, tel. 0805424341

o scaricabili dal seguente sito web: www.uicpuglia.it

VUOI PUBBLICIZZARE

LA TUA ATTIVITÀ

SUL QUOTIDIANOITALIANO.IT



**CLICCA
QUI**



Alla domanda, che dovrà essere sottoscritta dal richiedente o, se minorenni da colui che esercita la potestà genitoriale, dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

Autocertificazione attestante lo stato di famiglia;

copia verbale commissione medica attestante lo status di non vedente o ipovedente;

attestato di frequenza scolastica di scuola media superiore o universitaria del non vedente o ipovedente per l'anno scolastico e accademico 2015-2016, anche in copia, o autocertificazione;

certificazione ISEE (indicatore del reddito familiare), in originale, attestante i redditi percepiti nell'anno 2014;

fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda e/o di chi sottoscrive le autocertificazioni.

Al solo fine di agevolare la compilazione delle domande – la cui valutazione è comunque esclusivamente riservata ad una apposita commissione – è operativo uno sportello informativo presso il Consiglio Regionale UICI Pugliese esclusivamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09:30 alle ore 12:30

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze, compilate in ogni parte, sottoscritte e corredate della documentazione di cui sopra, potranno essere inviate tramite raccomandata a.r. indirizzata al Consiglio Regionale Pugliese UICI, sito in Bari alla Via Giuseppe Pellegrini n.37, o consegnate a mano sempre presso detto Consiglio Regionale, Ufficio Segreteria dalle ore 08:30 alle 13:30 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30.

Le domande consegnate a mano dovranno essere recapitate entro le ore 18:30 del giorno 15/04/2016. Per le

domande spedite a mezzo raccomandata A/R farà fede come data ultima del timbro postale lo 15/04/2016.
Le domande consegnate o spedite fuori termine, non saranno prese in considerazione.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

La valutazione delle domande pervenute e la graduatoria delle famiglie ammesse al buono-acquisto saranno effettuate da una apposita Commissione, una volta verificata la presenza di tutti i requisiti come sopra specificati e tenendo conto del criterio reddituale calcolato secondo l'indicatore ISEE, a scorrere – dall'alto – dai redditi più bassi verso quelli più alti ma sempre nel limite di € 30.000,00.

Considerata la oggettività documentale dei requisiti di cui sopra, la graduatoria sarà inappellabile.

Le domande, pur pervenute nei termini, ma non integralmente compilate, o prive di sottoscrizione o anche di uno solo dei requisiti e documenti indicati saranno automaticamente escluse e non inserite in graduatoria.

Dell'esclusione verrà data formalmente notizia all'interessato.

I buoni-acquisto verranno erogati alle prime n. 28 famiglie in graduatoria, secondo il criterio di cui innanzi.

Nel caso in cui la graduatoria dovesse essere inferiore al numero di n. 28 famiglie, o nel caso in cui qualche famiglia aggiudicataria dovesse rinunciare, i buoni-acquisto rimanenti o rinunciati, saranno ripartiti in parti uguali fra tutte le famiglie in graduatoria.

Nel caso in cui alcune famiglie non ritirassero i buoni-acquisto entro il 20/05/2016, questi saranno assegnati, a scorrere, alle altre famiglie in graduatoria oltre il posto n. 28 purché in possesso dei requisiti di cui sopra.

Il risultato della graduatoria, i termini e le modalità per ritirare e spendere il buono e per l'indicazione dei sussidi didattici e degli ausili tiflogici scelti, saranno portati a conoscenza delle famiglie interessate tramite raccomandata a.r.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sarà pubblicizzato, diffuso e reso noto attraverso il suo inserimento nel sito web del Consiglio Regionale Pugliese www.uicpuglia.it, attraverso le segreterie delle suindicate Sezioni Provinciali e Consiglio Regionale Pugliesi della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS presso le quali sarà liberamente consultabile, nonché attraverso il suo invio e divulgazione presso le seguenti istituzioni pubbliche: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le istituzioni scolastiche, i Centri educativi-riabilitativi per ragazzi videolesi, le Unità Territoriali di Coordinamento, i Centri tiflotecnici e di consulenza tiflodidattica.

Il Presidente

Consiglio Regionale Pugliese

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Luigi Iurlo



Andria - martedì 15 marzo 2016 Attualità

Il 19 marzo 2016, a partire dalle ore 20,30

Torna EARTH HOUR, la mobilitazione globale del WWF contro i cambiamenti climatici

Il wwf suggerisce di spegnere per un'ora piazza Vittorio Emanuele II, piazza Umberto I e i tre campanili

di LA REDAZIONE

Earth Hour (Ora della Terra) è la grande mobilitazione globale del **WWF** che, partendo dal gesto simbolico di spegnere le luci per un'ora, unisce cittadini, istituzioni e imprese in una comune volontà di dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del cambiamento climatico. È la dimostrazione che insieme si può fare una grande differenza.

Dalla prima edizione del 2007, che ha coinvolto la sola città di Sidney, la grande ola di buio si è rapidamente propagata in ogni angolo del Pianeta, lasciando al buio piazze, strade e monumenti simbolo come il Colosseo, Piazza Navona, il Cristo Redentore di Rio, la Torre Eiffel, Il Ponte sul Bosforo e tanti altri luoghi simbolo, per manifestare insieme contro i cambiamenti climatici.

Il cambiamento climatico evolve molto rapidamente e gli impatti sono sempre più seri e preoccupanti. Finora le azioni dei Governi a livello nazionale e globale sono state troppo lente e poco incisive, non al passo con un rischio che mette a repentaglio il Pianeta come lo conosciamo e dunque la stessa civilizzazione umana. Nella COP21 di Parigi, nel dicembre del 2015, si è però raggiunto un accordo storico che può segnare una

inversione di tendenza, a patto che si acceleri la decarbonizzazione, cioè l'abbandono dei combustibili fossili e il passaggio all'energia rinnovabile e a modelli di efficienza e risparmio energetico.

Dunque, è giusto che tutti ci mobilitiamo e facciamo la nostra parte e pretendiamo che i Governi assumano come priorità, la crisi del clima.

Le giovani e le future generazioni hanno il diritto di ricevere in eredità un mondo pieno di vita e che non sia condannato a cambiamenti climatici catastrofici.

l'invito è rivolto a tutti: a tutti gli abitanti del Pianeta Terra, ai giovani, cioè a coloro che rischiano di vedere le conseguenze più drammatiche del cambiamento climatico, alle Istituzioni, a partire dalle città, che possono diventare motori e pungolo del cambiamento, alle imprese, che possono divenire attori dell'economia del futuro.oggi

Programma:

Sabato 19 marzo 2016, sarà organizzato un banchetto informativo sul risparmio energetico con la presenza dei volontari WWF ITALIA in collaborazione con l'associazione **TUTT'ALTRO**.

Alle ore 20.30 si suggerisce lo spegnimento delle piazze: Vittorio Emanuele II ed Umberto I e dei tre campanili delle più importanti chiese di Andria.

Avvio del concorso fotografico #earth hour dove ognuno potrà parteciparvi, imprimendo un messaggio ecosostenibile, le 3 migliori fotografie saranno premiate con un uovo pasquale comprato dal mercato equo e solidale.

-Accensione delle candele con il 60+ simbolo di EARTH HOUR. L'evento è a partecipazione libera e gratuita, per ulteriori informazioni scrivere a :

wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com



Earth Hours © n.c.



ASSOCIAZIONI ANDRIA

Earth Hour 2016: iniziativa del WWF nella città di Andria

Sabato 19 marzo piazze e campanili saranno al buio per un ora

EARTH HOUR WWF ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Martedì 15 Marzo 2016 ore 9.06

Earth Hour (Ora della Terra) è la grande mobilitazione globale del WWF che, partendo dal gesto simbolico di spegnere le luci per un'ora, unisce cittadini, istituzioni e imprese in una comune volontà di dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del cambiamento climatico. E' la dimostrazione che insieme si può fare una grande differenza.

Sabato 19 marzo sarà allestito un banchetto informativo sul risparmio energetico con la presenza dei volontari WWF Italia in collaborazione con l'associazione "Tutt'altro", alle ore 20.30 per un'ora si spegneranno le luci in piazza Vittorio Emanuele II, piazza Umberto I e sui tre campanili delle più importanti chiese di Andria. Inoltre sarà avviato un concorso fotografico #earth hour dove sarà possibile partecipare imprimendo un messaggio ecosostenibile. Le 3 migliori fotografie saranno premiate con un uovo pasquale proveniente dal mercato equo e solidale. Al termine della manifestazione ci sarà l'accensione delle candele con il 60+ simbolo di "Earth Hour".



Earth Hour 2016: anche il comune di Trani partecipa all'iniziativa

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, mercoledì 16 marzo 2016



Il giorno 19 marzo, dalle ore 20.30 alle ore 21.30, il faro che illumina il palazzo di città verrà spento per dimostrare l'adesione del Comune di Trani all'iniziativa "Earth hour- l'ora della Terra", ideata dal WWF e sostenuta dall'ANCI, l'associazione nazionale dei Comuni italiani.

È dal 2007 che i Paesi aderenti a questa iniziativa spengono le luci per un'ora durante il giorno stabilito, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica globale sulla tematica dei cambiamenti climatici in atto.

Un forte segnale di collaborazione da parte delle istituzioni di tutto il mondo per cercare di ridurre i livelli di inquinamento è stato dato dalla Conferenza sul clima, che si è tenuta alla fine dello scorso anno a Parigi. L'accordo internazionale, siglato dai 195 Paesi partecipanti, è il punto di partenza per dar vita ad un'azione sinergica che porti, nel giro di pochi anni, a risultati concreti e visibili.

Anche il Comune di Trani vuole dare il suo contributo ad un'iniziativa così importante a livello globale, con l'intento di attirare l'attenzione dei cittadini su un problema che, purtroppo, non è estraneo al nostro territorio.

Fax Monopoli

[Sabato sera l'accensione dei falò di San](#)

[Giuseppe](#)

[Monopoli](#) - Cultura e Spettacolo / Scritto da Redazione - Mercoledì 16 Marzo 2016 10:13



MONOPOLI - Monopoli si accende con "La Notte dei Falò". Legna da ardere ed entusiasmo dilagante attendono la città, nella ricorrenza di San Giuseppe, quando le vie del Centro Storico, a partire dalle ore venti, saranno animate da dodici falò (via Garibaldi, vico Alba, piazza Garibaldi, chiasso Carmelano, piazza Santa Maria, chiasso San Vito, largo Tormento, via Perrini, largo Porta Vecchia, piazza Manzoni e largo Sant'Angelo) protagonisti del sabato sera monopolitano. L'evento, patrocinato dal Comune di Monopoli, è organizzato per il secondo anno consecutivo dall'associazione Operatori Centro Storico di Monopoli, OTMonopoli, associazione culturale Art Linos, B&B Associati Monopoli, Confcommercio-delegazione di Monopoli ed Associazione San Marco con l'obiettivo di risvegliare la tradizione, promuovendo e valorizzando il territorio locale in prossimità della primavera e della stagione turistica. Oltre ai suggestivi falò attorno ai quali cuocere i ceci, il programma prevede la degustazione di zeppole e vino ma anche l'intrattenimento musicale dei "I Cipurrid", i "Taranta Fil", i "Simple People", i "Villanelli" e del Liceo Musicale senza dimenticare lo show teatrale de "I Commedianti". Tra le diverse attività, inoltre, i giochi creativi attorno al fuoco, l'operazione Svuotacantine e il Mercatino dell'Artigianato. "E' un evento sul quale l'amministrazione comunale intende puntare, cercando di farlo crescere e sostenere nel tempo" ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico Giuseppe Campanelli. "La Notte dei Falò" si combina ad una serie d'iniziative culturali coincidenti: "Earth Hour" degli Amici di San Salvatore con visite guidate alle chiese rupestri Santa Maria della Stella e Spirito Santo, le Giornate del Fai di Primavera, "Semeia" ovvero la mostra d'incisioni della 1°Cattedra di Grafica d'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bari e le visite guidate presso il Museo della Confraternita di San Giuseppe in San Leonardo a cura del I IC Via Dieta-Sofò.

[Eventi](#) 🕒 16 Mar, 2016

Anffas Onlus: il 19 marzo si terrà l'Open Day 2016

a cura di [Barletta News](#)

L' Anffas Onlus – Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale- di Barletta il prossimo 19 marzo 2016 ha promosso, presso la propria sede sita in Via Enrico Fermi n. 26, l'iniziativa a carattere nazionale denominata “Anffas Open Day”, ossia una giornata dedicata all'informazione ed alla sensibilizzazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale; tale giornata ha lo scopo di informare la popolazione sui principi e sui diritti civili ed umani sanciti dalla Convenzione Onu per i Diritti delle Persone con Disabilità.

L'Anffas Onlus di Barletta, anche quest'anno, nell'aderire alla suddetta manifestazione nazionale, aprirà le porte della propria sede all'intera collettività di Barletta.

Infatti, questa iniziativa vuole essere un momento importante per sensibilizzare la comunità sulla necessità che l'inclusione sociale si costruisca insieme, conoscendosi da vicino e superando le barriere – in primo luogo culturali – che spesso ci circondano e diffondendo la cultura della disabilità basata sui diritti umani.

L'auspicio di Anffas Onlus di Barletta, quindi, è di coinvolgere l'intera collettività, cercando di contrastare gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni che purtroppo ancora oggi circondano le persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Ecco perché il prossimo 19 marzo, l'A.N.F.F.A.S. ONLUS di Barletta ha organizzato, presso la propria sede locale, l'iniziativa “ANFFAS OPEN DAY 2016”; infatti, dalle ore 09:30 alle ore 12:30, la sede associativa di Barletta sita in via Enrico Fermi n. 26 sarà aperta a tutti i cittadini che vorranno venirci a trovare, al fine di fornire tutte le informazioni sull'attività dell'Associazione.

All'interno della sede, poi, ci sarà anche un punto informativo, alla presenza di esperti, in cui verrà svolta una attività di consulenza legale e medico-legale in materia d'invalidità civile, nonché in tema di agevolazioni fiscali e lavorative, mobilità e barriere architettoniche e di inclusione scolastica e lavorativa.

Nell'occasione, infine, presso la nostra sede locale si effettuerà, grazie alla disponibilità ed alla collaborazione di una società specializzata nel settore audioprotesico, una campagna gratuita di sensibilizzazione e di controllo dell'udito, rivolto a tutti quei soggetti interessati ad effettuare presso la nostra sede un esame gratuito audiometrico.

Pertanto, l'Associazione Anffas onlus di Barletta invita tutti i cittadini a voler partecipare numerosi a questa nostra iniziativa e a contattare per informazioni e/o prenotazioni l'Associazione al numero 328/9047465 o via mail: anffasbarletta@libero.it.



IL CASO ALTAMURA La Corte di giustizia dell'Unione europea ha sanzionato l'Italia per le discariche abusive

ALTAMURA LA ANNOSA VICENDA DELLA DISCARICA DI CONTRADA SGARRONE SEMBRA VICINA ALL'EPILOGO

Finalmente la bonifica della discarica contesa

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Dopo la diffida, il Comune interviene per bonificare la discarica a cielo aperto su cui pende una procedura di infrazione comunitaria. È di 180mila euro in tutto lo stanziamento previsto da una determina in materia ambientale per pulire un'area di 13mila metri quadrati nelle campagne altamurane, molto prossime al confine con Matera. Questo sito rientra in un elenco di circa 200 discariche in 18 regioni: l'Italia è stata già multata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Gli sviluppi sono recenti ma la vicenda risale nel tempo di molti anni. L'Italia è in difetto da lungo tempo sia per la pulizia di siti inquinati o discariche di rifiuti abbandonati sia per avere gestito male degli impianti di trattamento di rifiuti. A dicembre del 2014, la Corte ha condannato l'Italia a una sanzione di ben 40 milioni di euro, incrementabili in caso di prolungato inadempimento a rimuovere le cause dell'infrazione.

Tra i siti non puliti, uno è ad Altamura in contrada Sgarrone, adiacente la strada comunale esterna 110 «Murgia Catena».

PRONTI 180MILA EURO

Decisivo il diktat della Corte europea. Per molto tempo il sito è stato «collocato» in Basilicata

A lungo questo luogo è stato un «fantasma», dando vita a un giallo. Per un errore nell'archiviazione della banca dati, esso risultava come Matera-Sgarrone, quindi in un'altra città e in un'altra regione. C'è stato un rimpallo tra le Regioni Basilicata e Puglia con il Ministero dell'ambiente. Alla fine un sopralluogo del Corpo forestale dello Stato ha stabilito che la competenza amministrativa è pugliese ed è del Comune poiché rifiuti di vario genere (inerti, ingombranti ferrosi, eccetera) sono stati abbandonati su un'area pubblica.

Né più né meno delle decine di piccoli e grandi accumuli che sono presenti nell'area murgiana e che sono la conseguenza di un fenomeno che è una vera e propria piaga, vale a dire lo smaltimento di rifiuti senza seguire le corrette pratiche del conferimento alle discariche autorizzate.

Insomma, una comune discarica a cielo aperto. Con la differenza che è diventata un caso, su cui è stata scritta una montagna di carte, e che addirittura è finito,

insieme a tante altre situazioni italiane, «alla sbarra» presso la Corte europea.

Anche se in ritardo (la sentenza della giustizia comunitaria è della fine del 2014 ma la vicenda appunto è precedente), adesso si corre ai ripari. All'inizio dell'anno è arrivata una diffida dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sia alla Regione sia al Comune con l'intimazione a porre rimedio. È seguita una riunione alla Re-

gione in cui sono state definite le modalità operative. Una determina dirigenziale del Comune, negli ultimi giorni, ha stanziato le somme necessarie che saranno alla base dell'affidamento.

In questo modo potrà avvenire il ripristino ambientale. Mai come in questo caso, così atteso, tanto da essere finito sotto una lente di ingrandimento sovranazionale.

GRAVINA IN UN INCONTRO DEL LIONS CLUB «ALTAMURA HOST» SI È PARLATO DEL DELICATO TEMA DELL'ACCOGLIENZA VERSO GLI IMMIGRATI

L'integrazione dietro il bancone del bar

Tommy ha assunto il maliano Wali nel suo locale: «Lui è molto bravo, siamo diventati amici»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Storie di integrazione che parlano gravinese. Wali Kebé e Tommy Colonna da quattro mesi sono diventati inseparabili. Non fosse altro perché il primo, 21 anni, di origini africane (Mali), lavora nel bar di proprietà del secondo. «Era la prima volta che guardavo negli occhi un ragazzo di colore e rispondeva sì alla sua richiesta di lavoro - ammette Colonna -. Ogni giorno io insegno qualcosa a lui, dalla pasticceria al rapporto con i clienti, e lui dà tanto a me in termini di coraggio e cultura della sua terra».

Quel coro a due voci è esploso con la potenza di un boato qualche giorno fa in occasione del convegno dal titolo «Donne migranti nuova speranza», organizzato dal Lions Club Altamura Host, presieduto dall'av-

vvocato Loreto De Stefano. Come una secchiata di acqua gelida su chi ha ancora tanto da imparare in materia di ospitalità. Durate la serata, hanno contribuito ad accapponare la pelle del pubblico anche le storie di Aman Ghirmai, responsabile del Cas (Centri di accoglienza straordinaria) di Gravina, Raduam ospite del centro e Fama Mballo, operatrice dell'Espar di Adelfia.

Ad alzare le antenne della sensibilità sulla tematica rovente è stato il preside Filippo Tarantino che, partendo dal suo ultimo lavoro «L'umanesimo mediterraneo», ha portato al centro della scena cause, problemi socio-sanitari legati al fenomeno migratorio, esigenze di formazione, relativi metodi, valori e regole per la convivenza. Provando a ridefinire il ruolo cardine dell'elevazione culturale per evitare la «creazione di ghetti di cittadini di seconda classe». E con l'obiet-

tivo di considerare l'immigrazione una risorsa e non un problema.

La docente universitaria di filosofia, Francesca Romana Recchia Luciani, ha acceso i riflettori sulle donne in fuga, pronte a lasciarsi alle spalle guerra e miseria. Perché in quelle lunghe file disseminate di aspettative e paura le donne rappresentano circa la metà dei flussi migratori internazionali. L'analisi delle differenze in termini di salute della popolazione straniera in Italia rappresenta un valido supporto per individuare gli interventi e favorire l'accesso alle cure: ne è convinto il dottor Giovanni Dirienzo, che in occasione del convegno ha relazionato sulla medicina per i migranti. Mentre per un italiano su due i «diversi» sono i responsabili principali della crisi, l'incontro è stato l'occasione per sfatare falsi stereotipi.

SANTERAMO NOI CON SALVINI, FRATELLI D'ITALIA E FORZA ITALIA SI OPPONGONO ALL'AFFIDAMENTO DELL'EDIFICIO ALL'ARCI E AVVIANO UNA PETIZIONE

«Palazzo Marchesale è di tutti»

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Una raccolta di firme per dire «no» all'assegnazione di Palazzo Marchesale. A comunicarlo, in una nota, le locali segreterie cittadine di Noi con Salvini, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Domani, giovedì 17 marzo, dalle ore 17 alle 20, e domenica 20 marzo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, recandosi ai gazebo informativi allestiti in piazza Garibaldi e in piazza del Lago si potrà esprimere formalmente il proprio dis-

senso nei confronti del provvedimento del sindaco D'Ambrosio che dispone l'affidamento a titolo di comodato oneroso del Palazzo Marchesale all'associazione «Archi Standby», destinataria di un finanziamento ministeriale di 200mila euro per la realizzazione di un progetto, compartecipato dal Comune per un ulteriore 10 per cento della somma, destinato ad attività e iniziative in favore di giovani tra 18 e 35 anni.

Parliamo di un progetto di coworking, che prevede anche la valorizzazione di beni demaniali o patrimo-

niali disponibili e non, appartenenti a una pubblica amministrazione, «al fine di assicurarne la piena fruizione da parte della comunità in relazione alla sua normale destinazione d'uso - si legge in una nota dei promotori della protesta -. Il comodato è gratuito, perché magicamente la quota di cofinanziamento comunale coincide proprio con il canone stabilito a carico dell'associazione, cioè 20mila euro per la durata di tre anni, durata prorogabile di ulteriori due anni».

Attaccano i tre movimenti di cen-

trodestra: «Ci stupiscono non poco le motivazioni e le modalità della scelta operata dall'amministrazione. Palazzo Marchesale non ha bisogno di pseudo valorizzazioni, in quanto ampiamente ristrutturato, recuperato, pienamente utilizzato e fruibile da qualsivoglia associazione, quindi funzionale all'intera comunità e a sua disposizione. In assenza di ragioni di opportunità e convenienza o di superiori interessi pubblici, l'affidamento di un immobile di siffatta importanza storica, architettonica e culturale è incomprensibile. La concessione-regalo appare un capriccioso arbitrio, un vero esproprio in danno della cittadinanza».

GRAVINA

Un'associazione per il territorio

■ «Gravina ha bisogno di uno scatto di reni per tornare a essere centrale nello scenario murgiano». Suonano così le sirene della neonata associazione politico culturale «Gravina 2017-19» che domani, giovedì 17 marzo, alle ore 19, nell'auditorium della chiesa di San Sebastiano, terrà il primo incontro pubblico dal tema «Identità culturale e sviluppo del territorio». «Il primo di una lunga serie», precisano dall'associazione, con l'obiettivo di presentare alla città la sfida lanciata da Michele Laddaga, Michele Vitucci, Vincenzo Varvara, Fedele Raguso, gli ex consiglieri comunali Luigi Serangelo, Pietro Cappello, Salvatore Buonamassa, Vito Petrone e Leo Vicino e accolta con favore da numerosi giovani.

«Immaginiamo una città che sviluppi una politica di recupero del patrimonio storico, architettonico e ambientale - aggiungono - attraverso progetti mirati al recupero del nucleo antico, Piaggio e Fondovito, che insieme alla gravina rappresentano la vera opportunità di sviluppo turistico che i nostri avi e la natura ci hanno donato e che negli anni abbiamo distrutto». L'elenco delle proposte è più lungo. E passa anche per «azioni specifiche sul nostro immenso polmone verde, valorizzando il vivaio e le sue specie, attraendo gli amanti della natura, completando i sentieri naturalistici e creando aree attrezzate per la sosta», elencano, invitando le «forze politiche, sociali, delle professioni, dell'associazionismo e i singoli». [ma.dim.]

in breve

SANTERAMO

**È STATO INAUGURATO
Ambulatorio medico
per i non abbienti**

■ È attivo il «Centro solidarietà e salute». Un ambulatorio che offrirà assistenza medica specialistica gratuita a persone non abbienti, ubicato nei locali attigui a quelli della Caritas, in via Colloidi 25. A gestirlo l'associazione Opere di Misericordia Apostole di Gesù Crocifisso e la Caritas, in collaborazione con l'associazione «Oasi della salute» e il Laboratorio urbano «Mediavision». Giovedì scorso, 10 marzo, la cerimonia d'inaugurazione presieduta dal vescovo Giovanni Ricchiuti. Erano inoltre presenti: il sindaco Michele D'Ambrosio; suor Maria Saveria Palmisano madre generale delle Apostole di Gesù Crocifisso; don Mimmo Giannuzzi, direttore della Caritas diocesana; don Vito Nuzzi, arciprete; don Rocco Scalera, parroco del Sacro Cuore; Filiberto De Caro, presidente dell'associazione «Opere di Misericordia». Il Centro è fruibile il lunedì dalle 16,30 alle 18,30 e il venerdì dalle 10 alle 12. Invece, il secondo mercoledì di ogni mese, dalle 16,30 alle 17,30, le suore offriranno assistenza spirituale. In tutto una cinquantina, tra medici e infermieri, i volontari a disposizione, a turno. Spiega De Caro: «Nel primo anno di collaborazione con la Caritas abbiamo raccolto fondi per acquistare viveri, nel secondo anno, sempre grazie alla raccolta fondi, abbiamo acquistato un furgone, e quest'anno abbiamo realizzato il Centro socio-sanitario intitolato al compianto e cofondatore della nostra onlus Nunzio Cecca». [anna.larato]



ALTAMURA Il Comune risana la discarica

A Bari “Kitchen on the run” e i migranti diventano chef

mercoledì 16 marzo 2016



L’iniziativa si terrà al parco don Tonino Bello ed è inserita nel programma “Generare culture non razziste”.

Si chiama “Kitchen on the run” ed è un mix di convivenza e sapori. Perché porta dietro ai fornelli cittadini e migranti che insieme preparano pietanze mescolando le diverse provenienze. È un’esperienza che anche Bari potrà vivere da domani e fino al prossimo 9 aprile. Il progetto, presentato oggi in Comune, è di importazione tedesca e sta girando in una sorta di tour, in diversi Paesi europei.

Un container - parcheggiato in parco Don Tonino Bello - sarà la cucina in cui condividere non solo il cibo ma anche racconti di vita. Il progetto è inserito nel programma “Generare culture non razziste” che prevede più appuntamenti: da workshop formativi a presentazioni di libri, passando per spazi narrativi e autobiografici. La partecipazione è gratuita.

«“Generare culture non razziste” nasce dall’esigenza di fare chiarezza sulle falsità che si raccontano ogni giorno sul fenomeno dell’immigrazione e sulle tante informazioni fuorvianti che non consentono ai cittadini di conoscere storie e abitudini dei migranti e, più in generale, di informarsi correttamente sul tema e di farsi una propria opinione libera da preconcetti. Vogliamo consolidare un percorso culturale già intrapreso, specialmente in un momento in cui è necessario dare un nome alle paure e smontare le false percezioni. Per questo offriremo alla città tanti momenti di riflessione, condivisione e informazione, in modo da ridurre le distanze, laddove esistono, e avviare un percorso naturale di cambiamento in cui la città diventi una città diversa ma non un deserto di diversi», ha dichiarato nel corso della presentazione Francesca Bottalico, assessore al Welfare del Comune di Bari.

IKEA e InConTra: ancora uniti per solidarietà

[Riccardo Resta](#) 16 marzo 2016 [Eventi](#), [Prima Pagina](#)



Il colosso svedese dell'arredamento IKEA ancora al fianco dell'Associazione di volontariato InConTra. Fino al 27 marzo presso lo show-room di Mungivacca sono aperte le donazioni per il progetto "Insieme Cuciniamo La Bontà"

Si rinnova la partnership tra la sede di Bari-Mungivacca del colosso svedese dell'arredamento IKEA e l'associazione di volontariato InConTra: le due realtà, stavolta, hanno dato vita all'iniziativa **"Insieme Cuciniamo La Bontà"**, già avviata, con ottimo *feedback* da parte dei clienti IKEA, nello scorso weekend e che proseguirà anche per i prossimi due, fino alla domenica di Pasqua.

Dal 11 al 27 marzo, infatti, IKEA Bari si impegna a devolvere 1 € all'associazione InConTra per ogni pezzo venduto delle linee di articoli Sensuell, Stabil, Skanka e Oumbarling; sarà possibile per la clientela, inoltre, devolvere nello stesso periodo di tempo 1 € alla stessa associazione presso le casse dello Show-room IKEA di Mungivacca. L'associazione [InConTra Onlus](#) utilizzerà i fondi ricavati dall'iniziativa **"Insieme Cuciniamo La Bontà"** per **l'approvvigionamento alimentare delle famiglie indigenti e senzatetto del Territorio barese.**

Già nello scorso weekend, e anche per i prossimi due, i volontari di InConTra sono stati presenti nel piazzale antistante il negozio IKEA di Bari-Mungivacca per dare informazioni agli interessati, tanto sull'iniziativa in corso quanto sulle ordinarie attività dell'associazione, e per **raccogliere generi alimentari a lunga scadenza** (pasta, biscotti, alimenti inscatolati, latte UHT, zucchero, caffè ecc.) da distribuire equamente tra gli assistiti a seconda della necessità.

"Insieme Cuciniamo La Bontà" è solo l'ultima iniziativa che ha messo fianco a fianco il gigante svedese IKEA e la piccola realtà associativa barese InConTra: la partnership ha avuto inizio già quattro anni fa con l'iniziativa "Riscalda La Notte", volta a raccogliere coperte ed indumenti usati da devolvere nei periodi invernali ai senzatetto, proseguendo fino al settembre appena trascorso con l'iniziativa "Insieme Conserviamo La Bontà".

Ikea e In.Con.Tra insieme per sostenere i più bisognosi. Ecco cosa si può fare

mercoledì 16 marzo 2016



“Insieme cuciniamo la bontà” è l’ultima delle iniziative ideate da Ikea Bari e l’Associazione di volontariato InConTra per il sostegno ai più bisognosi del territorio barese.

Sino al 27 marzo Ikea Bari per ogni pezzo venduto delle serie di articoli da cucina Sensuell, Stabil, Skanka, e Oumbarlig devolverà 1€ all’Associazione di volontariato InConTra .

Inoltre la clientela del megastore svedese arrivata alle casse potrà effettuare direttamente una donazione volontaria di 1€ per la stessa causa.

I volontari di InConTra saranno presenti all’Ikea Bari (via Caduti del Lavoro, 3) con un banchetto sia per fornire informazioni ma anche per ricevere pacchi alimentari. Nei prossimi due fine settimana, ovvero le giornate del 19, 20, 25 e 26 marzo, dalle 9,00 alle 21,00 si potranno consegnare ai volontari confezioni di prodotti a lunga conservazione da distribuirle equamente tra gli assistiti a seconda della necessità.

VOLONTARIATO

16/03/2016

Bari, Ikea sostiene l'associazione InConTra che si occupa dei poveri

Fino al 27 marzo l'iniziativa 'Insieme cuciniamo la bontà' per aiutare le famiglie indigenti



Fino al 27 marzo 2016 Ikea Bari per ogni pezzo venduto delle serie di articoli da cucina Sensuell, Stabil, Skanka, e Oumbarlig devolgerà un euro all'[Associazione di volontariato InConTra](#). Inoltre la clientela del megastore svedese arrivata alle casse potrà effettuare

direttamente una donazione volontaria di un euro per la stessa causa. Da parte sua l'Onlus InConTra si impegna ad utilizzare tutto il ricavato di questa iniziativa, 'Insieme cuciniamo la bontà' è il suo nome, per il sostegno delle famiglie indigenti e senza fissa dimora che assiste sul territorio barese. InConTra, infatti, è un'associazione laica di volontariato impegnata nel campo del contrasto alla povertà prestando aiuto a tutti coloro che ne hanno bisogno e che sono in condizioni di difficoltà ed emarginazione.

In questi fine settimana coinvolti, ovvero le giornate del 19, 20, 25 e 26 marzo, dalle 9,00 alle 21,00, i volontari di InConTra saranno presenti all'Ikea Bari (via Caduti del Lavoro, 3) con un banchetto sia per dispensare informazioni in merito all'iniziativa che al proprio impegno rivolto ai più bisognosi, ma anche per ricevere pacchi alimentari. L'utenza, infatti, potrà portare con sé confezioni di prodotti a lunga conservazione e consegnarle ai volontari che provvederanno a distribuirle equamente tra gli assistiti a seconda della necessità. Come accade per le mensili raccolte alimentari che l'Onlus propone periodicamente nei supermercati locali sono richiesti prodotti che consentano di essere stoccati almeno per un mese, come ad esempio pasta, biscotti, alimenti in scatola o barattolo, latte UHT, olio, zucchero e caffè.

Una partnership in favore di famiglie indigenti e senza fissa dimora fra Ikea e InConTra ormai consolidata. Tante le iniziative che le hanno già viste fianco a fianco. Tra le più note 'Riscalda la notte' che da quattro anni a questa parte consente nei periodi invernali di raccogliere centinaia di coperte usate per chi ne ha necessità e similare a questa appena promossa, del settembre 2015, 'Insieme conserviamo la bontà'.

A 13 anni si parla di cooperazione internazionale

A confronto l'approccio metodologico di Ingegneria senza frontiere Kenda, Frequenza Libera, i missionari Comboniani e l'Associazione S.ol.co

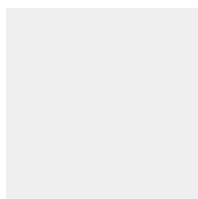
Da [redazione](#) - 16 marzo 2016



Compie 13 anni l'associazione Ingegneria Senza Frontiere – Bari e li festeggia parlando di cooperazione internazionale e locale assieme alle associazioni Kenda, Frequenza Libera, i missionari Comboniani e l'Associazione S.ol.co **venerdì 18 Marzo 2016 alle 20:00 all'Officina degli Esordi (via Crispi, 5 – Bari).**

Il dibattito verrà arricchito dall'importante presenza del giornalista e musicista della Guinea Bissau, Filomeno Lopes, già presente a Putignano nell'ambito di diversi eventi promossi dall' Associazione S.ol.co., e impegnato nell'opera di riconciliazione politica e sociale del suo Paese dilaniato da diatribe interne alla popolazione.

Redattore Sociale



Ingegneria Senza Frontiere di Bari compie 13 anni

Data: 18 marzo 2016

Luogo: Officina degli Esordi - via Crispi, 5 - Ore 20

Comune: Bari

Compie 13 anni l'associazione Ingegneria Senza Frontiere – Bari e li festeggia parlando di cooperazione internazionale e locale assieme alle associazioni Kenda, Frequenza libera, i missionari Comboniani e l'Associazione Solco venerdì 18 Marzo 2016 alle 20:00 all'Officina degli Esordi (via Crispi, 5 - Bari). Il dibattito verrà arricchito dalla presenza del giornalista e musicista della Guinea Bissau, Filomeno Lopes, già presente a Putignano nell'ambito di diversi eventi promossi dall'Associazione Solco, e impegnato nell'opera di riconciliazione politica e sociale del suo Paese dilaniato da diatribe interne alla popolazione.

Rutiglianonline

[A 13 anni si parla di cooperazione internazionale](#)

Publicato Mercoledì, 16 Marzo 2016 15:54

Scritto da Ufficio Stampa Csv "San Nicola"



COMUNICATO STAMPA

A 13 anni si parla di cooperazione internazionale

A confronto l'approccio metodologico di Ingegneria senza frontiere Kenda, Frequenza Libera, i missionari Comboniani e l'Associazione S.ol.co

Compie 13 anni l'associazione Ingegneria Senza Frontiere – Bari e li festeggia parlando di cooperazione internazionale e locale assieme alle associazioni Kenda, Frequenza Libera, i missionari Comboniani e l'Associazione S.ol.co venerdì 18 Marzo 2016 alle 20:00 all'Officina degli Esordi (via Crispi, 5 - Bari).

Il dibattito verrà arricchito dall'importante presenza del giornalista e musicista della Guinea Bissau, Filomeno Lopes, già presente a Putignano nell'ambito di diversi eventi promossi dall' Associazione S.ol.co., e impegnato nell'opera di riconciliazione politica e sociale del suo Paese dilaniato da diatribe interne alla popolazione.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

“Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee”: domenica 20 marzo l'escursione con Legambiente

- 16 marzo 2016

dal Circolo “Legambiente” di Cassano delle Murge



Sin dai primordi della sua esistenza sulla terra, l'uomo ha dovuto comprendere come la propria sopravvivenza fosse in stretta relazione con la natura circostante che, se rispettata, poteva assicurargli sostentamento, cibo e protezione. Le necessità primarie di sussistenza e l'intuito, gli hanno perciò fornito da subito gli elementi fondamentali per capire che la convivenza positiva ed in simbiosi con il creato o con il meraviglioso ciclo della vita esistente sul pianeta terra, andasse rigorosamente rispettato e curato per preservarne gli equilibri.

Se osserviamo ciò che ci circonda, molto invece denota che l'umanità stia dimenticando questa lezione, pur fondamentale per la propria sopravvivenza e continui imperterrita a porre in atto comportamenti irrazionali e poco lungimiranti, che rischieranno di rendere infine inabitabile l'unico pianeta a disposizione, e ponendo le basi per la sua stessa... estinzione! Diventa allora imperativo ed urgente, prendere finalmente coscienza che i cambiamenti nel modo di vivere, inquinare, nel prelievo insensato di risorse, devono avvenire per convergenza degli sforzi individuali di ciascuno di noi, onde tentare di ripristinare quell'originale armonia esistente in natura ed in tutti gli eco-ambienti terrestri o marini.

Questa nostra “Madre Terra” del resto, nonostante il nostro dissennato operare, continua ad **elargire copiosamente i suoi doni** naturali fornendo tutto il necessario per poterci nutrire e curare, per sopravvivere anche in tempi di crisi economica o carestie e basterebbe saper gestire con saggezza ed oculatezza queste risorse per assicurarci un futuro sereno.

L'uomo è sempre stato quindi un “raccoltore” e, dopo millenni di esperienza accumulata, ha costituito un cospicuo bagaglio di conoscenza sull'uso delle piante ad uso alimentare, poi finalmente oggetto di un ricco trattato “*De alimentis urgentia – Alimurgia*” del 1767, scritto dal medico-naturalista fiorentino Giovanni Targioni Tozzetti, il quale si era reso conto della maggiore capacità di sopravvivere alle carestie, nelle comunità rurali che si nutrivano di piante spontanee.

È fondamentale tentare di non disperdere il sapere antico di queste conoscenze, utilizzando sia l'esperienza tramandata dagli anziani che le ampie banche dati oggi disponibili sul web e contribuendo alla diffusione tra la popolazione, di informazioni sulla raccolta e l'uso delle piante spontanee rigogliose sul nostro territorio murgiano e di cui, per molte specie, si è già persa la cultura del consumo.

Importante anche sottolineare che in periodi con scarsa disponibilità di lavoro e reddito di molte famiglie, con minori capacità di acquisto, un aiuto al sostentamento può giungere proprio riscoprendo ed utilizzando queste piante di cui il nostro territorio è ricco, che consentono a costo zero un'alimentazione salutare, varia e gustosa.

Il Circolo Legambiente di Cassano, nel chiaro intento di divulgare che il rispetto per il nostro territorio è una priorità fondamentale, da perseguire con convinzione e saggezza derivanti dall'obbligo morale ed etico di preservarlo per le future generazioni, ripropone la **3ª edizione di “Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee”**, escursione naturalistica lungo la Lama del torrente Badessa (affluente del Picone) ed il Bosco di Grottagglio, un'area dalle caratteristiche di vero e proprio “Paradiso alimurgico”.

L'appuntamento è il **20 marzo per le ore 8:15**, come di consueto **nei pressi del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci**, in via Padre Centrullo a Cassano, per il successivo trasferimento nell'area di soste delle auto per la partenza a piedi. Il tracciato (4-5 km ca.) presenta qualche pietra, erba e radici che consigliano l'uso di scarpe da trekking o dotate di protezione per le caviglie. Il termine escursione è previsto per le ore 13.00.

La prenotazione è gradita e consigliata ai seguenti recapiti:

- legambientecassano@gmail.com
- <http://legambientecassano.blogspot.it/p/contatti.html>
- <https://www.facebook.com/legambientecassano>

“Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee”: domenica 20 marzo l’escursione con Legambiente

- 16 marzo 2016
- [Comunicati Stampa](#), [Territorio&Ambiente](#)

dal Circolo “Legambiente” di Cassano delle Murge



Sin dai primordi della sua esistenza sulla terra, l’uomo ha dovuto comprendere come la propria sopravvivenza fosse in stretta relazione con la natura circostante che, se rispettata, poteva assicurargli sostentamento, cibo e protezione. Le necessità primarie di sussistenza e l’intuito, gli hanno perciò fornito da subito gli elementi fondamentali per capire che la convivenza positiva ed in simbiosi con il creato o con il meraviglioso ciclo della vita esistente sul pianeta terra, andasse rigorosamente rispettato e curato per preservarne gli equilibri.

Se osserviamo ciò che ci circonda, molto invece denota che l’umanità stia dimenticando questa lezione, pur fondamentale per la propria sopravvivenza e continui imperterrita a porre in atto comportamenti irrazionali e poco lungimiranti, che rischieranno di rendere infine inabitabile l’unico pianeta a disposizione, e ponendo le basi per la sua stessa... estinzione!

Diventa allora imperativo ed urgente, prendere finalmente coscienza che i cambiamenti nel modo di vivere, inquinare, nel prelievo insensato di risorse, devono avvenire per convergenza degli sforzi individuali di ciascuno di noi, onde tentare di ripristinare quell’originale armonia esistente in natura ed in tutti gli eco-ambienti terrestri o marini.

Questa nostra “Madre Terra” del resto, nonostante il nostro dissennato operare, continua ad **elargire copiosamente i suoi doni** naturali fornendo tutto il necessario per poterci nutrire e curare, per sopravvivere anche in tempi di crisi economica o carestie e basterebbe saper gestire con saggezza ed oculatezza queste risorse per assicurarci un futuro sereno.

L’uomo è sempre stato quindi un “raccoltore” e, dopo millenni di esperienza accumulata, ha costituito un cospicuo bagaglio di conoscenza sull’uso delle piante ad uso alimentare, poi

finalmente oggetto di un ricco trattato “*De alimentis urgentia – Alimurgia*” del 1767, scritto dal medico-naturalista fiorentino Giovanni Targioni Tozzetti, il quale si era reso conto della maggiore capacità di sopravvivere alle carestie, nelle comunità rurali che si nutrivano di piante spontanee.

È fondamentale tentare di non disperdere il sapere antico di queste conoscenze, utilizzando sia l’esperienza tramandata dagli anziani che le ampie banche dati oggi disponibili sul web e contribuendo alla diffusione tra la popolazione, di informazioni sulla raccolta e l’uso delle piante spontanee rigogliose sul nostro territorio murgiano e di cui, per molte specie, si è già persa la cultura del consumo.

Importante anche sottolineare che in periodi con scarsa disponibilità di lavoro e reddito di molte famiglie, con minori capacità di acquisto, un aiuto al sostentamento può giungere proprio riscoprendo ed utilizzando queste piante di cui il nostro territorio è ricco, che consentono a costo zero un’alimentazione salutare, varia e gustosa.

Il Circolo Legambiente di Cassano, nel chiaro intento di divulgare che il rispetto per il nostro territorio è una priorità fondamentale, da perseguire con convinzione e saggezza derivanti dall’obbligo morale ed etico di preservarlo per le future generazioni, ripropone la **3^a edizione di “Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee”, escursione naturalistica lungo la Lama del torrente Badessa (affluente del Picone) ed il Bosco di Grottaglio, un’area dalle caratteristiche di vero e proprio “Paradiso alimurgico”.**

L’appuntamento è il **20 marzo per le ore 8:15**, come di consueto **nei pressi del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci**, in via Padre Centrullo a Cassano, per il successivo trasferimento nell’area di soste delle auto per la partenza a piedi. Il tracciato (4-5 km ca.) presenta qualche pietra, erba e radici che consigliano l’uso di scarpe da trekking o dotate di protezione per le caviglie. Il termine escursione è previsto per le ore 13.00.

La prenotazione è gradita e consigliata ai seguenti recapiti:

- legambientecassano@gmail.com
- <http://legambientecassano.blogspot.it/p/contatti.html>
- <https://www.facebook.com/legambientecassano>

ASSOCIAZIONI ANDRIA **SELECTED**

Spencer day 2016 ad Andria: la giornata di festa dei soccorritori

Si terrà sabato 19 marzo presso il Centro Risorse in via Aldo Moro

SPENCER DAY

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Mercoledì 16 Marzo 2016

Il 19 marzo sarà una festa speciale per il mondo dell'emergenza e del soccorso. Torna infatti lo Spencer Day, arrivato alla sua terza edizione. L'evento, che si tiene in 75 città del mondo, permette a professionisti e volontari dell'emergenza di conoscere le tecnologie e le innovazioni che migliorano quotidianamente la vita dei soccorritori, dal punto di vista del trasporto e dei sistemi medicali. Ad Andria lo Spencer Day si terrà al Centro Risorse e Anfiteatro Comunale di via Aldo Moro 42. Una location comoda da raggiungere per tutti i soccorritori e con spazio per testare e valutare tutti i prodotti della gamma Spencer.

Lo Spencer Day è rivolto a tutti i soccorritori sanitari siano essi professionisti o volontari. Ad Andria l'evento è rivolto principalmente ai volontari e ai professionisti del soccorso. L'obiettivo è quello di formare il personale sull'uso di presidi studiati per semplificare il lavoro di chi ogni giorno è sul campo e si impegna e sacrifica per curare e assistere il prossimo. All'anfiteatro comunale di Andria si terrà un training continuo con i volontari, incentrato sul nuovo telo portaferiti WOW, il dispositivo Spencer pensato per rivoluzionare il trasporto dei pazienti quando non c'è spazio per usare la barella o le condizioni non permettono di utilizzare una sedia portantina. Il telo WOW infatti è il primo che può essere usato da 2 fino a 5 soccorritori contemporaneamente, con un sistema di supporto che irrigidisce la struttura del dispositivo per migliorare il trasporto, ed è dotato di fasce scapolari per distribuire al meglio il peso su tutti i muscoli del corpo e non solo sui polsi degli operatori. Oltre al telo WOW allo Spencer Day saranno presentati anche la sedia portantina 4BELL (la più piccola e leggera del mercato) e tutti gli ultimi ritrovati tecnologici che Spencer ha immesso sul mercato negli ultimi anni, dalla barella Crosschair alla rivoluzionaria tavola spinale adulto-pediatrico TanGO. Spencer permetterà a tutti i soccorritori di testare e valutare i dispositivi sanitari creati e certificati per operare in sicurezza ed efficacemente in tutti gli scenari, pensati per semplificare il lavoro del soccorritore.

Novità dello Spencer Day del 19 marzo è il progetto Spencer Genius Academy, un laboratorio scientifico nato con l'obiettivo di sviluppare nuovi dispositivi ideali per operare in emergenza, in collaborazione con chi vive tutti i giorni a contatto con questo settore. Chi si iscrive potrà contribuire con idee nuove al miglioramento della movimentazione dei pazienti. Le proposte verranno vagliate e selezionate dal Reparto Ricerca e Sviluppo Spencer, per arrivare nel 2017 alla realizzazione dello strumento sognato da tutti i soccorritori. Nella filosofia dell'azienda italiana da sempre c'è l'ascolto dei suggerimenti di chi lavora ogni secondo a contatto con il paziente, e ha bisogno di risposte adeguate, subito.

Al suo terzo anno Spencer Day coinvolgerà professionisti e volontari dall'Australia al Brasile. Il 19 marzo prossimo continua ad essere una giornata senza precedenti nel settore dell'emergenza, dedicata a chi si impegna e spesso si sacrifica per questo lavoro. Un momento per chi pensa a come dare un servizio di alto livello ai pazienti. La stessa missione che da 27 anni si propone Spencer: mettere al primo posto la cura, la sicurezza e la comodità del paziente. La partecipazione allo Spencer Day è completamente gratuita. L'iscrizione può essere effettuata sia online, tramite il sito spencer.it, che contattando l'azienda al numero +39 0521.54.11.11 o via mail a spencerday@spencer.it.



16 marzo 2016

Spencer Day 2016, festa del mondo dell'emergenza e soccorso



Formazione per soccorritori professionisti e volontari, si terrà il 19 marzo

Il 19 marzo sarà una festa speciale per il mondo dell'emergenza e del soccorso. Torna infatti lo Spencer Day, arrivato alla sua terza edizione. L'evento, che si tiene in 75 città del mondo, permette a professionisti e volontari dell'emergenza di conoscere le tecnologie e le innovazioni che migliorano quotidianamente la vita dei soccorritori, dal punto di vista del trasporto e dei sistemi medicali. Ad Andria lo Spencer Day si terrà al Centro Risorse e Anfiteatro Comunale di via Aldo Moro 42. Una location comoda da raggiungere per tutti i soccorritori e con spazio per testare e valutare tutti i prodotti della gamma Spencer.

Lo Spencer Day è rivolto a tutti i soccorritori sanitari siano essi professionisti o volontari. Ad Andria l'evento è rivolto principalmente ai volontari e ai professionisti del soccorso. L'obiettivo è quello di formare il personale sull'uso di presidi studiati per semplificare il lavoro di chi ogni giorno è sul campo e si impegna e sacrifica per curare e assistere il prossimo. All'anfiteatro comunale di Andria si terrà un training continuo con i volontari, incentrato sul nuovo telo portaferiti Wow, il dispositivo Spencer pensato per rivoluzionare il trasporto dei pazienti quando non c'è spazio per usare la barella o le condizioni non permettono di utilizzare una sedia portantina. Il telo Wow infatti è il primo che può essere usato da 2 fino a 5 soccorritori contemporaneamente, con un sistema di supporto che irrigidisce la struttura del dispositivo per migliorare il trasporto, ed è dotato di fasce scapolari per distribuire al meglio il peso su tutti i muscoli del corpo e non solo sui polsi degli operatori.

Oltre al telo Wow, allo Spencer Day saranno presentati anche la sedia portantina 4Bell (la più piccola e leggera del mercato) e tutti gli ultimi ritrovati tecnologici che Spencer ha immesso sul mercato negli ultimi anni, dalla barella Crosschair alla rivoluzionaria tavola spinale adulto-pediatrico TanGO. Spencer permetterà a tutti i soccorritori di testare e valutare i dispositivi sanitari creati e certificati per operare in sicurezza ed efficacemente in tutti gli scenari, pensati per semplificare il lavoro del soccorritore.

Novità dello Spencer Day del 19 marzo è il progetto Spencer Genius Academy, un laboratorio scientifico nato con l'obiettivo di sviluppare nuovi dispositivi ideali per operare in emergenza, in collaborazione con chi vive tutti i giorni a contatto con questo settore. Chi si iscrive potrà contribuire con idee nuove al miglioramento della movimentazione dei pazienti. Le proposte verranno vagliate e selezionate dal Reparto Ricerca e Sviluppo Spencer, per arrivare nel 2017 alla realizzazione dello strumento sognato da tutti i soccorritori. Nella filosofia dell'azienda italiana da sempre c'è l'ascolto dei suggerimenti di chi lavora ogni secondo a contatto con il paziente, e ha bisogno di risposte adeguate, subito.

Al suo terzo anno Spencer Day coinvolgerà professionisti e volontari dall'Australia al Brasile. Il 19 marzo prossimo sarà una giornata dedicata al settore dell'emergenza e a chi si impegna, e spesso si sacrifica, per questo lavoro. La partecipazione allo Spencer Day è gratuita.

Overland Ovunque: "Corso di Guida 4x4 2016"

Scritto da Angelo Picicci

Mercoledì 16 Marzo 2016 02:03



Continuano gli appuntamenti di Overland Ovunque con la formazione. Anche per il 2016 il Corso di guida in 4x4, dedicato alle associazioni di Protezione Civile, si è tenuto nella mattinata di domenica 13/03/2016, con la parte teorica e successivamente, nel primo pomeriggio, presso la Pista "Roberto Belviso" in cui sono state messe in pratica le nozioni apprese. Nonostante le condizioni del terreno, e la pioggia che ci ha accompagnato ad intermittenza, i volontari hanno saputo superare gli ostacoli del nostro percorso e non si sono fatti intimorire anche se per molti era la prima esperienza. Un plauso particolare va alle "volontarie" che oramai sono una presenza fissa dei nostri corsi.

Come sempre ringraziamo le associazioni che continuano ad affidarsi all'esperienza dei nostri tutor e che sposano il nostro pensiero di condivisione e cooperazione.



Al corso di Guida in 4X4 del 2016 hanno partecipato l'È. R.A. di Mottola, l'associazione Misericordie di Palagianello, i Volontari del soccorso di Cellamare, Croce Verde Gaggiano ed ovviamente i nuovi soci di Overland Ovunque.

Siamo sempre più convinti che solo con lo scambio di nozioni e conoscenze si possa essere più efficaci in eventuali interventi a cui i volontari sono chiamati.

Concludo ringraziando tutti i Tutor di Overland Ovunque ed i soci che con la loro disponibilità ed il loro contributo hanno reso possibile anche questo evento e ricordo che la nostra formazione continua con il corso di GPS ed Orienting che si terrà il 17 aprile 2016.

Overland Ovunque: nuovo corso di guida in 4x4 a Putignano

Scritto da La Redazione Mercoledì 16 Marzo 2016 15:43



Continuano gli appuntamenti dell'associazione Overland Ovunque con la formazione. Anche quest'anno il **Corso di guida in 4x4** - tenutosi domenica scorsa nella nostra cittadina - ha visto la partecipazione di numerosi volontari di Protezione Civile dell'È.R.A. di Mottola e delle Misericordie di Palagianello, nonché dei volontari di primo soccorso di Cellamare e della Croce Verde Gaggiano, oltre ai nuovi soci dell'associazione putignanese.

La lezione teorica del corso si è svolta nella mattinata domenicale presso la sede dell'associazione putignanese.

Nel primo pomeriggio, invece, le nozioni state messe in pratica presso la pista di esercitazione, intitolata a "Roberto Belviso" ed ubicata nella Zona Industriale di Putignano. Nonostante le condizioni del terreno e la pioggia, che ci ha accompagnato ad intermittenza, i volontari hanno saputo superare gli ostacoli del percorso e non si sono fatti intimorire, anche se per molti erano alla prima esperienza. Un plauso particolare va alle "volontarie" che oramai sono una presenza fissa dei corsi dell'associazione.

Overland Ovunque ringrazia le associazioni che continuano ad affidarsi all'esperienza dei nostri tutor e che sposano il nostro pensiero di condivisione e cooperazione. "Siamo sempre più convinti – afferma Angelo Picicci – che solo con lo scambio di nozioni e conoscenze si possa essere più efficaci in eventuali interventi a cui i volontari sono chiamati". In particolar modo, si ringraziano i Tutor ed i soci dell'associazione Overland Ovunque che con la loro disponibilità ed il loro contributo hanno reso possibile la buona riuscita dell'iniziativa.



Il prossimo appuntamento con la formazione dell'associazione Overland Ovunque è il corso di GPS ed Orienting che si terrà il prossimo 17 aprile.





Bari - mercoledì 16 marzo 2016 Attualità

Caritas

Loseto, la canonica si apre per dare un futuro ai detenuti

Due parrocchie unite in un progetto ispirato a don Tonino Bello

di LA REDAZIONE

Avviene in una “frazione dormitorio” come **Loseto**, alla periferia della città metropolitana di Bari. Due le chiese parrocchiali: l’una settecentesca, dedicata a san Giorgio martire; l’altra moderna e quasi avveniristica, intitolata al Salvatore. Luoghi dello spirito. Separati dalla strada a scorrimento veloce che corre pericolosa e taglia in due il borgo antico dall’agglomerato urbano postmoderno. Una strada come fosse un muro.

Coesa, invece, la comunità dei credenti. Ruota intorno al parroco don Lino Modesto, sacerdote giovane, dinamico, colto, fervente, ispirato.

Da anni s’interroga con i parrocchiani sulla destinazione da dare alla canonica posta nel centro storico. Comunità e parroco vorrebbero trasformarla in un luogo di carità operosa nel nome di don Tonino Bello.

Con l’aiuto della Caritas diocesana, diretta da don Vito Piccinonna, e del Servizio di pastorale carceraria della Provincia dei Frati Minori di Puglia e Molise, animato da fra’ Mimmo Scardigno, viene varato il progetto **“Convivialità delle differenze”**. Due le evidenze nate dall’unico utero, legate da un robusto cordone ombelicale: Casa Freedom, luogo di accoglienza per detenuti in permesso premio, e il Centro di sostegno alla genitorialità, che intende favorire processi di ricongiungimento e ricostruzione delle relazioni familiari e affettive durante la pena detentiva.

Due “porte sante” per un parto gemellare sul versante dell’inclusione.



La canonica si apre per dare un futuro ai detenuti
© n.c.

Giornata Internazionale della Felicità: anche Noci in festa

mercoledì 16 marzo 2016



Anche Noci parteciperà alla prima edizione della Giornata Internazionale della Felicità, che vedrà coinvolte oltre 400 piazze in tutta Italia.

L'evento, organizzato da WeWorld, organizzazione no profit, sarà curato dall'associazione San Pio in collaborazione con i volontari di Nuovi Orizzonti e i soci del gruppo folklorico di Noci.

Sabato 19 e domenica 20 marzo saranno allestiti dei gazebo in piazza Aldo Moro dove i volontari faranno conoscere i progetti WeWorld a favore dei bambini e delle donne in Italia e nel Mondo. Sarà inoltre possibile acquistare delle piante di garofano con cui WeWorld potrà garantire vaccini ai bambini in Kenya, cure mediche in Benin, la copertura delle spese scolastiche per quaderni e libri ai bambini meno fortunati in Italia, le attrezzature necessarie alle attività di soccorso nei centri per contrastare la violenza sulle donne nel nostro Paese.

I volontari vi aspettano numerosi a partire dalle 17 di sabato e dalle 9 di domenica mattina.

GIOVINAZZO. IL SERMOLFETTA APRE A GIOVINAZZO

Scritto da Redazione_Web
Pubblicato: 16 Marzo 2016



GIOVINAZZO - La Pubblica Assistenza SERMOLFETTA, benemerita associazione di volontariato che ha da poco festeggiato i 30 anni di attività, aggiunge un'altra importante tappa all'intenso percorso associativo. Domenica 3 aprile, infatti, sarà inaugurata una nuova sede nel Comune di Giovinazzo e precisamente in via Cappuccini 28. "Negli ultimi anni siamo cresciuti tanto – commenta il Presidente Salvatore del Vecchio – ed una parte sostanziosa di quello che siamo ora lo dobbiamo a Giovinazzo ed ai giovinazzesi. Siamo presenti da molti anni in Città con la postazione 118, ma anche con i servizi non emergenziali ed assistenziali. Un folto numero di volontari del SERMOLFETTA è di Giovinazzo e con loro è nata questa idea, una nuova sfida. Partiamo da una sede piccola, in centro, che tanto mi ricorda gli inizi del SERMOLFETTA. Con questa sede abbiamo l'obiettivo di integrarci nel territorio giovinazzese, di portare per strada la cultura del volontariato, di far avvicinare nuovi giovani, di implementare corsi, iniziative e progetti, di offrire più servizi alla cittadinanza. Il primo approccio con la Città e l'Amministrazione è stato eccellente: porteremo, con umiltà, la nostra esperienza in campo sanitario, sociale e di protezione civile e ringraziamo in anticipo tutti coloro che ci accoglieranno". La nuova sede del SERMOLFETTA a Giovinazzo in via Cappuccini 28 sarà operativa dal 3 aprile 2016 ed avrà il numero di telefono dedicato 080.3942431.



Molfetta - mercoledì 16 marzo 2016 Attualità

L'associazione ha da poco festeggiato i 30 anni di attività

Sermolfetta, nuova sede a Giovinazzo

Inaugurazione domenica 3 aprile

di LA REDAZIONE

La pubblica assistenza Sermolfetta, associazione di volontariato che ha da poco festeggiato i 30 anni di attività, aggiunge un'altra importante tappa all'intenso percorso associativo.

Domenica 3 aprile, infatti, sarà inaugurata una nuova sede nel Comune di Giovinazzo e precisamente in via Cappuccini 28.

“Negli ultimi anni siamo cresciuti tanto – commenta il presidente Salvatore del Vecchio – e una parte sostanziosa di quello che siamo ora lo dobbiamo a Giovinazzo e ai giovinazzesi. Siamo presenti da molti anni in città con la postazione 118, ma anche con i servizi non emergenziali ed assistenziali.



Una squadra del Sermolfetta © SerMolfetta

Un folto numero di volontari del Sermolfetta è di Giovinazzo e con loro è nata questa idea, una nuova sfida. Partiamo da una sede piccola, in centro, che tanto mi ricorda gli inizi del Sermolfetta.

Con questa sede abbiamo l'obiettivo di integrarci nel territorio giovinazzese, di portare per strada la cultura del volontariato, di far avvicinare nuovi giovani, di implementare corsi, iniziative e progetti, di offrire più servizi alla cittadinanza. Il primo approccio con la città e l'amministrazione è stato eccellente: porteremo, con umiltà, la nostra esperienza in campo sanitario, sociale e di protezione civile e ringraziamo in anticipo tutti coloro che ci accoglieranno”.

La nuova sede sarà operativa dal 3 aprile e avrà il numero di telefono dedicato 080.3942431.



MONDO DEL SOCIALE MOLFETTA **SELECTED**

SerMolfetta, nuova sede a Giovinazzo

Inaugurazione domenica 3 aprile alle ore 19

SERMOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Mercoledì 16 Marzo 2016 ore 11.45

La Pubblica Assistenza **SerMolfetta**, associazione di volontariato che ha da poco festeggiato i 30 anni di attività, aggiunge un'altra importante tappa all'intenso percorso associativo.

Domenica 3 aprile, infatti, sarà inaugurata una nuova sede nel Comune di Giovinazzo e precisamente in via Cappuccini 28.

"Negli ultimi anni siamo cresciuti tanto – commenta **il Presidente Salvatore del Vecchio** – ed una parte sostanziosa di quello che siamo ora lo dobbiamo a Giovinazzo ed ai giovinazzesi. **Siamo presenti da molti anni in Città con la postazione 118, ma anche con i servizi non emergenziali ed assistenziali. Un folto numero di volontari del SerMolfetta è di Giovinazzo** e con loro è nata questa idea, una nuova sfida. Partiamo da una sede piccola, in centro, che tanto mi ricorda gli inizi del SerMolfetta. Con questa sede abbiamo l'obiettivo di integrarci nel territorio giovinazzese, di portare per strada la cultura del volontariato, di far avvicinare nuovi giovani, di implementare corsi, iniziative e progetti, di offrire più servizi alla cittadinanza. Il primo approccio con la Città e l'Amministrazione è stato eccellente: porteremo, con umiltà, la nostra esperienza in campo sanitario, sociale e di protezione civile e ringraziamo in anticipo tutti coloro che ci accoglieranno".

La nuova sede del SerMolfetta a Giovinazzo in via Cappuccini 28 sarà operativa dal 3 aprile 2016 ed avrà il numero di telefono dedicato 080.3942431.





17 Marzo 2016

Sabato prossimo flash mob per presentare il progetto «Il raggio verde»



Sabato 19 marzo a partire dalle 18 in via San Giorgio si terrà l'evento di solidarietà "Il raggio verde". A comunicarlo, la presidente dell'A.Ge. (associazione genitori) di Trani, Anna Brizzi. Si tratterà di un flash mob che servirà ad offrire una visione della donna che vada ben oltre il ricordo e le manifestazioni solitamente previste per l'8 marzo.

Al flash mob sono invitati gli attori del progetto, la cittadinanza tutta e chiunque voglia intervenire con particolare attenzione a sensibilizzare anche l' "universo maschile".

L'A.Ge opera da oltre dieci anni a sostegno delle famiglie offrendo supporto sociale, educativo e culturale finalizzato a migliorarne la qualità della vita e prevenire e ridurre i rischi sociali. Con il progetto "Il raggio verde" si intende sensibilizzare alla prevenzione come amore e cura di sé in prima persona, senza deleghe o rassegnazioni, promuovendo la cultura della solidarietà e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Il progetto si alimenta con l'entusiasmo di un gruppo di donne operate al seno ed in terapia, disponibili a condividere la propria esperienza con tutti, in particolare con donne in difficoltà per valorizzare le risorse e le potenzialità, presenti in ognuna.

Monopoli (Bari) - Un week-end con falò, mostre, Giornate Fai e Ora della Terra

17/03/2016

Diversi appuntamenti in città sabato 19 e domenica 20 marzo

Nella Città di Monopoli è già primavera. Nel week-end del 19 e del 20 marzo una serie di appuntamenti allietano il centro storico cittadino. Dai tradizionali falò in occasione della festa di San Giuseppe, all'appuntamento con l'iniziativa "L'ora della Terra", passando per le "Giornate Fai di Primavera" e l'inaugurazione della mostra di incisori "Semeia".



FALÒ DI SAN GIUSEPPE – In occasione della festività di San Giuseppe sabato 19 marzo tornano nel centro storico di Monopoli i tradizionali falò organizzati nel nucleo antico i quali saranno animati con artisti di strada e musica popolare. La manifestazione denominata "La notte dei falò" è prevista la partecipazione in piazza Palmieri del gruppo folcloristico "I Cipurrid" e una serie di eventi con la musica popolare dei "Villanelli" in piazza Garibaldi, musica e teatro con la compagnia dei "Commedianti" in piazza Santa Maria, il concerto a cura del Liceo Musicale nella chiesa di San Pietro e Paolo, la musica popolare dei "Simple People" a largo Porta Vecchia e la musica popolare dei "Taranta Fil" in piazza Manzoni. Non mancheranno giochi creativi attorno a fuoco (dalle ore 19 alle ore 22) e iniziative come lo Svuotacantine (in via Sant'Angelo) e il Mercatino dell'artigianato nella chiesa di San Pietro e Paolo. L'evento è organizzato dall'Associazione Operatori del Centro Storico, Ot Monopoli, Associazione Culturale Linos, B&B Associati Monopoli, Confcommercio-Delegazione di Monopoli e Associazione San Marco.

I 12 falò saranno localizzati in via Garibaldi, vico Alba, piazza Garibaldi, chiasso Carmetano, piazza Santa Maria, chiasso San Vito, Largo Tormento, piazza Palmieri, via Perrini, largo Porta Vecchia, piazza Manzoni e largo Sant'Angelo. Prevista una zona degustazione zeppole e vino (in piazza Palmieri).

L'accensione dei falò è prevista a partire dalle ore 20. Il ricavato dell'evento sarà destinato ad opere di riqualificazione urbana del centro storico.



ASSOCIAZIONI GIOVINAZZO

Sabato c'è l'"Anffas Open Day"

L'associazione di via Giuliodibari apre le porte al pubblico

ANFFAS

MARZIA MORVA
Giovedì 17 Marzo 2016

"A braccia aperte e a porte spalancate" è lo slogan che ben si coniuga con l'iniziativa **"Anffas Open Day-IX Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale"**. L'iniziativa si terrà sabato **19 marzo**, data in cui tutte le **250 strutture Anffas Onlus** presenti sul territorio nazionale apriranno le porte delle loro sedi. Non farà dunque eccezione quella giovinazzese, sita in via Giuliodibari n.13.

Sarà possibile visitare la struttura, scoprendo quanto lavoro si mette in atto concretamente ogni giorno in favore delle persone con disabilità. Un'intera giornata che celebrerà il messaggio dell'inclusione sociale, avvicinando l'associazione al mondo esterno. **L'"Open Day Anffas" vuol rafforzare con vigore un messaggio volto ad affermare «i principi e i diritti civili e umani sanciti dalla Convenzione Onu sui Diritti delle persone con disabilità».** La diffusione della cultura dell'inclusione sociale passa attraverso tutte le manifestazioni sociali e culturali che l'Associazione Anffas Onlus organizza da quasi 60 anni dalla sua fondazione, prendendosi cura e carico di oltre 30.000 persone con disabilità e dei loro familiari.

Un plauso particolare e speciale ci preme rivolgere agli operatori, ai volontari, ai Presidenti delle sezioni e a tutti coloro che operano fattivamente nell'ambito associativo. In tutte queste persone pulsa forte la voglia di salvaguardare i diritti essenziali dell'essere umano, prima ancora di quelle dei disabili. Iniziative di sensibilizzazione come l'"Open Day Anffas" mirano a **«contrastare cliché, pregiudizi e discriminazioni»** che purtroppo, ascoltando le news di cronaca, continuano a caratterizzare e condizionare queste persone meno fortunate. La collettività deve essere sempre coinvolta nella costruzione di una società rispettosa delle pari opportunità, dei pari diritti e divenire così pienamente inclusiva.

Oltre a questa iniziativa, la sezione giovinazzese riproporrà, nella stessa giornata, **il tradizionale rito dell'allestimento dell'altarino devozionale in onore di San Giuseppe**, con la benedizione che avverrà intorno alle **ore 17.30**. La comunità tutta potrà ammirare un altarino addobbato in modo semplice, come avviene ogni anno, abbellito da fiori freschi e rose realizzate in cartapesta dai ragazzi con disabilità aiutati dai volontari e dalle stesse famiglie. Come da tradizione, per l'occasione saranno distribuiti pane e tarallini precedentemente benedetti in onore del Santo.

Inoltre, nelle giornate di **sabato 19 e domenica 20 marzo** l'Anffas propone l'iniziativa **"Un uovo per la solidarietà"**. Per aderire alla campagna di sensibilizzazione, ci si potrà recare presso i punti d'incontro, situati dalle ore 8.00 alle ore 14.00 sotto il porticato del Comune ed in Piazza S. Agostino, dove ci saranno i volontari ai quali si potrà versare un contributo e acquistare un uovo di Pasqua. Un ulteriore modo per dimostrare gratitudine e vicinanza all'associazione.





Giovinazzo - giovedì 17 marzo 2016 Attualità

Il progetto

“OfficiNaDiversAbile”, domani la scadenza delle iscrizioni

L'iniziativa di "Angeli della Vita" e "Biblioteca del Consiglio della Regione Puglia" a favore di persone diversamente abili rientranti nella fascia di età post-scolare

di LA REDAZIONE

Scadrà domani, 18 marzo alle ore 12, il termine per le iscrizioni alla seconda edizione di "**Onda - OfficiNaDiversAbile**", l'iniziativa voluta da "**Angeli della Vita**" e "Biblioteca del Consiglio della Regione Puglia", a favore dei ragazzi diversamente abili in fascia post-scolare.

"Onda" che si ispira alle parole di papa Francesco: «I più svantaggiati siano al centro dell'attenzione sociale e politica», mira alla **promozione** della dignità umana, all'**integrazione** e benessere delle persone diversamente abili secondo i principi di tutela universale e di quelli contemplati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e delle leggi nazionali e regionali in vigore.



Onda, "OfficiNaDiversAbili" © Nc

Il progetto quest'anno prevede **due sezioni**, una dedicata ai partecipanti della scorsa edizione, e l'altra riservata a **15 persone** diversamente abili in età post-scolare che abbiano **compiuto i 18 anni di età**.

Il periodo di durata dell'esperienza di Officina è di **6 mesi**, da aprile 2016 a novembre 2016 con esclusione del mese di agosto 2016. La partecipazione è stabilita in complessivi 60 giorni di attività (comprese le escursioni didattiche) con frequenza di 2 giorni di attività a settimana.

Le Sedi Didattiche dell' OfficiNaDiversAbile prevsite sono: Stand 152/bis del Consiglio Regionale della Puglia c/o l'Ente Fiera del Levante di Bari; Sede operativa di laboratorio di orto-terapia e avvicinamento agli animali a Giovinazzo presso la Fattoria Sociale e presso campi e strutture dell'Associazione "Angeli della Vita".

La domanda di partecipazione dovrà pervenire al seguente indirizzo: Consiglio Regionale della Puglia - Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, Via Giulio Petroni, 19/A – 70124 BARI. Sulla busta va scritto partecipazione al Progetto Officinadiversabile – ONDA. Le domande arrivate dopo i termini stabiliti verranno escluse.

È possibile leggere il **bando integrale** e scaricarlo cliccando [qui](#).

Fax Monopoli

[Caritas e Diocesi inaugurano la casa del rifugiato](#)

[Monopoli](#) - Attualità / Scritto da Redazione - Giovedì 17 Marzo 2016 11:47



MONOPOLI - Migranti con permesso di soggiorno insieme alle famiglie, in "comunità". Non soltanto offrendo dei pasti caldi o un tetto sotto cui dormire ma per sperimentare la gioia della "accoglienza" e dell'integrazione come possibilità di crescita reciproca di cui la casa diventa opera "segno". E' il progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia", promosso da Caritas italiana e sostenuto dalla Diocesi Conversano-Monopoli, con l'obiettivo di accompagnare per sei mesi, in forma gratuita, i beneficiari accolti in un percorso di autonomia sociale, lavorativa, abitativa. Il Museo Diocesano, nella serata di mercoledì, ha fatto da cornice alla presentazione dell'iniziativa, a cura di don Michele Petruzzi, direttore della Caritas diocesana, e di Adriana Colacicco, Giuseppe Ventrella e Sabrina Bianco, referenti del progetto. Accoglienza, comunità, segno sono, appunto, le tre parole chiave attorno alle quali si svilupperà l'azione solidale. S.E. Mons. Domenico Padovano, soffermandosi sul tema dell'immigrazione già presente nella Sacra Scrittura, ha ricordato gli "Italiani con la valigia di cartone e carichi di tristezza" partiti nella speranza di un futuro più roseo: "60 milioni di Italiani vivono all'estero. La Chiesa ribadisce il diritto a non migrare ma ci sono problemi. I migranti, i rifugiati ci interpellano. Sono fratelli in cerca di una vita migliore" ha detto prima della benedizione della casa dedicata all'accoglienza dei migranti, sita in vico Argento e donata alla Caritas Diocesana da don Gesumino Caprera, fu parroco della Sacra Famiglia nell'agro di Monopoli. Al taglio del nastro hanno preso parte le prime quattro famiglie impegnate nel progetto-accoglienza (una famiglia per Putignano, Monopoli, Conversano e Pezze) e che avvieranno il progetto: "Oggi -ha detto don Michele Petruzzi- non risolviamo il problema dell'immigrazione ma la Chiesa, attraverso la famiglia, valorizza l'incontro e lo scambio fra culture".

Potranno vivere la misura alternativa alla pena incontrando i loro familiari

Apri "Casa freedom" a Loseto: luogo per detenuti in permesso

Da redazione - Mar 17, 2016

Si chiama "Casa Freedom", la comunità di accoglienza di Loseto, rivolta ai detenuti in permesso premio e lontani da casa all'interno della quale gli ospiti, sostenuti dai volontari, potranno vivere la misura alternativa alla pena incontrando i loro familiari. Oggi si è svolta l'inaugurazione della struttura che consta di otto posti letto realizzata nella casa canonica della chiesa San Giorgio martire con il sostegno della Caritas Bari-Bitonto e il patrocinio del Comune di Bari – assessorato al Welfare.

Accanto alla comunità è stato anche attivato il Centro per il sostegno alla genitorialità "Don Tonino Bello", i cui spazi saranno utilizzati per offrire consulenza psicologica, pedagogica e legale alle famiglie in stato di disagio, ai nuclei con genitori detenuti, alle famiglie immigrate e, in particolare, ai minori.

"Casa Freedom rappresenta, simbolicamente e fisicamente, un luogo di ascolto, accoglienza e tutela dei minori e di sostegno ai legami e all'affettività – commenta l'assessore al Welfare Francesca Bottalico -. Un servizio innovativo che offre l'occasione di *creare casa* anche tra le istituzioni, le comunità parrocchiali, i territori e i cittadini con l'obiettivo di mettere al centro la persona, la famiglia e i legami e con la consapevolezza della responsabilità che ciascuno di



L'assessore al Welfare, Francesca Bottalico

noi che lavora nel mondo del welfare ha nei confronti di vive ai margini o cerca un possibile riscatto”.

Da oggi fino al 9 aprile

“Kitchen on the run”, una cucina mobile nel segno dell'accoglienza

Da redazione - Mar 17, 2016

“Kitchen on the Run” è il progetto europeo che dal 17 marzo al 9 aprile sarà a Bari per la prima tappa del tour che li porterà in cinque nazioni del continente. L'obiettivo è quello di creare uno spazio che favorisca e supporti l'incontro fra migranti e popolazione locale, il tutto realizzato attorno a una particolare cucina. “Con un container rimodellato in una cucina mobile e uno spazio conviviale,



Kitchen on the run

viaggeremo attraverso l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda e la Svezia da marzo ad agosto 2016 – spiega Rabea Haß, fra le responsabili del progetto -. Ogni giorno la cucina mobile ospiterà un gruppo di 15-20 fra migranti e popolazione locale, dando l'opportunità di condividere cibo, ricette e storie allo stesso tavolo. Speriamo che questo possa favorire la comunicazione e la reciproca comprensione fra i nuovi arrivati e la popolazione locale in Europa, e che possa contribuire alla creazione di molte amicizie... saporite”.

I responsabili di “Kitchen on the Run” possono essere contattati dai cittadini che vogliono fare da padroni di casa – e insegnare come cucinare la propria ricetta – oppure da ospiti, così da conoscere nuove persone e ricette. “Kitchen on the Run” fisserà la data, organizzerà la spesa assieme al promotore della ricetta e se ne assumerà i costi. Cucinare con “Kitchen on the Run” sarà gratuito per tutti i partecipanti. Durante la serata scelta, 15-20 persone fra migranti e locali cucineranno e mangeranno insieme nella cucina mobile. Si racconteranno storie,

si assaggeranno nuovi gusti e si creeranno insieme piatti unici. Fioriranno amicizie 'saporite' e seguiranno altri incontri.

Ogni giorno verrà ospitato un nuovo evento nella cucina mobile di "Kitchen on the Run". Ciascun evento vedrà la partecipazione di una ventina di persone, l'unica regola è che ad ogni tavolo ci siano, insieme, migranti e locali. Un piccolo gruppo sarà il padrone di casa della serata e sarà responsabile delle ricette e della spesa, da fare da solo o con gli organizzatori.

All'inizio di ogni evento tutti i partecipanti si incontreranno nella cucina mobile per conoscersi e cominciare a spizzicare. Dopo una piccola introduzione, i padroni di casa presenteranno la ricetta e spiegheranno come prepararla, poi si inizierà a cucinare. Quando la cena sarà pronta si mangerà tutti insieme al tavolo della cucina mobile. Ma l'evento non finisce qui: cucinare e mangiare insieme è un'opportunità per organizzare incontri futuri.

Tutti possono partecipare ma è necessario registrarsi sul sito di Kitchen on the run in modo da organizzare gli appuntamenti, la spesa e i gruppi di commensali.

Il sito: www.kitchenontherun.org

L'evento Facebook: www.facebook.com/events/1340284445997498

Il programma di eventi partirà lunedì 21 marzo

“Generare culture non razziste”, per dire no alla discriminazione

Da redazione - Mar 17, 2016

E' tutto pronto per “Generare culture non razziste”, il cartellone di eventi e laboratori promossi e organizzati nell’ambito del mese contro il razzismo dall’assessorato al Welfare in collaborazione con l’Università “Aldo Moro”, il II Municipio e la rete cittadina di organizzazioni, associazioni, realtà del volontariato laico e cattolico e istituzioni pubbliche.



L'assessore Francesca Bottalico

Dal 21 marzo al 9 aprile si terranno circa 70 iniziative che mirano a promuovere occasioni di riflessione, di conoscenza e di informazione aperte alla cittadinanza sul tema della diversità culturale. Si comincia lunedì 21 marzo, dalle ore 17 alle 22, con la grande festa interculturale con letture, flashmob, momenti informativi, danze e giochi interculturali nel parco Don Tonino Bello, dove si svolgerà la maggior parte delle attività.

“Generare culture non razziste” prevede più eventi al giorno: nel parco Don Tonino Bello, dalle ore 16.30 alle 18, in programma workshop formativi, presentazioni di libri, spazi narrativi e autobiografici, laboratori interculturali, proiezioni cinematografiche e lezioni/dibattito a cura della rete di “Generare culture non razziste”; dalle ore 18.30 alle 22, ciascuna delle realtà coinvolte concluderà la giornata organizzando un momento conviviale nella cucina mobile di “Kitchen on the run”, che dal 17 marzo al 9 aprile resterà all’interno del parco

del II Municipio.

Il programma prevede anche una serie di appuntamenti diffusi su tutto il territorio cittadino.

Oltre alla volontà dell'assessorato al Welfare di avviare una rete stabile di realtà territoriali impegnate sui temi dell'accoglienza, dell'educazione interculturale e della valorizzazione delle differenze a partire dall'esperienza del programma comunale "Essere comunità", attraverso questa iniziativa si intende sensibilizzare la cittadinanza su nuove forme di condivisione, conoscenza e dialogo al fine di sostenere la diffusione di una cultura che abbatta i pregiudizi nei confronti dei migranti e consenta di cogliere le opportunità offerte dal fenomeno migratorio che interessa il nostro territorio.

Questo sito utilizza cookie tecnici e analitici di terze parti per alcune sue funzionalità. Scorrendo questa pagina o cliccando su qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Informativa cookies](#)

[Accetto](#)



Barletta - giovedì 17 marzo 2016 Attualità

L'iniziativa

“Sos profughi-Muri di solidarietà”: uova di cioccolato per raccolta fondi

L'iniziativa si svolgerà sabato mattina 19 marzo in via Canosa 82 (mercato settimanale) e domenica mattina in corso Vittorio Emanuele angolo via Nazareth

di REDAZIONE

Nell'ambito della campagna "Sos profughi – Muri di solidarietà", nata dall'idea condivisa di agire concretamente nei confronti di uomini donne e bambini, costretti dai violenti attacchi subiti nelle proprie terre, ad abbandonare tutto nella speranza di un futuro migliore, promossa dalle associazioni Home & Hommes Onlus – Associazione Per i Diritti umani e per la tolleranza Onlus e Rotary Club Barletta e presentata nei giorni scorsi presso il Cinema Opera con la proiezione del film "Fuocoammare", si terrà nel prossimo fine settimana una raccolta fondi.

Considerata l'imminenza delle festività pasquali, verranno distribuite uova di cioccolato a fronte di un piccolo contributo volontario.

L'iniziativa si svolgerà sabato mattina 19 marzo in via Canosa 82 (mercato settimanale) e domenica mattina in corso Vittorio Emanuele angolo via Nazareth.

Con un piccolo gesto d'amore possiamo aiutare una giusta causa.



sos profughi © n.c.

MONOPOLI, ECCO I CLOWN PER I BIMBI MALATI

Inserito da La redazione - Giovedì 17 Mar 2016 - 9:41



Sabato 12 e Domenica 13 Marzo si è tenuto a Monopoli un corso di formazione in clown terapia. Promosso dall'associazione di volontariato "la Misericordia" in collaborazione con il clown terapeuta Gaetano Melucci e la terapeuta formatrice Loredana Raguso, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di volontari.

Il corso di formazione permetterà ai volontari della Misericordia di Monopoli di operare nei reparti di pediatria, a partire da quello del locale nosocomio diretto dal primario Prof. Mariano Manzionna.



Giovinazzo - giovedì 17 marzo 2016 Attualità

L'associazione ha da poco festeggiato i 30 anni di attività

Sermolfetta, nuova sede a Giovinazzo

Inaugurazione domenica 3 aprile

di LA REDAZIONE

La pubblica assistenza Sermolfetta, associazione di volontariato che ha da poco festeggiato i 30 anni di attività, aggiunge un'altra importante tappa all'intenso percorso associativo.

Domenica 3 aprile, infatti, sarà inaugurata una nuova sede a Giovinazzo e precisamente in via Cappuccini 28.

«Negli ultimi anni siamo cresciuti tanto – commenta il presidente Salvatore del Vecchio – e una parte sostanziosa di quello che siamo ora lo dobbiamo a Giovinazzo e ai giovinazzesi. Siamo presenti da molti anni in città con la postazione 118, ma anche con i servizi non emergenziali ed assistenziali.



Una squadra del Sermolfetta © SerMolfetta

Un folto numero di volontari del Sermolfetta è di Giovinazzo e con loro è nata questa idea, una nuova sfida. Partiamo da una sede piccola, in centro, che tanto mi ricorda gli inizi del Sermolfetta.

Con questa sede abbiamo l'obiettivo di integrarci nel territorio giovinazzese, di portare per strada la cultura del volontariato, di far avvicinare nuovi giovani, di implementare corsi, iniziative e progetti, di offrire più servizi alla cittadinanza. Il primo approccio con la città e l'amministrazione è stato eccellente: porteremo, con umiltà, la nostra esperienza in campo sanitario, sociale e di protezione civile e ringraziamo in anticipo tutti coloro che ci accoglieranno».

La nuova sede sarà operativa dal 3 aprile e avrà il numero di telefono dedicato 080.3942431.

giovedì 17 marzo 2016

Il Sermolfetta apre a Giovinazzo domenica 3 aprile



MOLFETTA - La Pubblica Assistenza Sermolfetta, benemerita associazione di volontariato che ha da poco festeggiato i 30 anni di attività, aggiunge un'altra importante tappa all'intenso percorso associativo.

Domenica 3 aprile, infatti, sarà inaugurata una nuova sede nel Comune di Giovinazzo e precisamente in via Cappuccini

28.

“Negli ultimi anni siamo cresciuti tanto – commenta il Presidente Salvatore del Vecchio – ed una parte sostanziosa di quello che siamo ora lo dobbiamo a Giovinazzo ed ai giovinazzesi. Siamo presenti da molti anni in Città con la postazione 118, ma anche con i servizi non emergenziali ed assistenziali. Un folto numero di volontari del SERMOLFETTA è di Giovinazzo e con loro è nata questa idea, una nuova sfida. Partiamo da una sede piccola, in centro, che tanto mi ricorda gli inizi del SERMOLFETTA. Con questa sede abbiamo l'obiettivo di integrarci nel territorio giovinazzese, di portare per strada la cultura del volontariato, di far avvicinare nuovi giovani, di implementare corsi, iniziative e progetti, di offrire più servizi alla cittadinanza. Il primo approccio con la Città e l'Amministrazione è stato eccellente: porteremo, con umiltà, la nostra esperienza in campo sanitario, sociale e di protezione civile e ringraziamo in anticipo tutti coloro che ci accoglieranno”.

La nuova sede del SERMOLFETTA a Giovinazzo in via Cappuccini 28 sarà operativa dal 3 aprile 2016 ed avrà il numero di telefono dedicato 080.3942431.



News dalle Città della BAT

giovedì 17 marzo 2016

TRANI : EARTH HOUR 2016, ANCHE IL COMUNE DI TRANI PARTECIPA ALL'INIZIATIVA



Il giorno 19 marzo, dalle ore 20.30 alle ore 21.30, il faro che illumina il palazzo di città verrà spento per dimostrare l'adesione del Comune di Trani all'iniziativa "Earth hour- l'ora della Terra", ideata dal WWF e sostenuta dall'ANCI, l'associazione nazionale dei Comuni italiani.

È dal 2007 che i Paesi aderenti a questa iniziativa spengono le luci per un'ora durante il giorno stabilito, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica globale sulla tematica dei cambiamenti climatici in atto.

Un forte segnale di collaborazione da parte delle istituzioni di tutto il mondo per cercare di ridurre i livelli di inquinamento è stato dato dalla Conferenza sul clima, che si è tenuta alla fine dello scorso anno a Parigi. L'accordo internazionale, siglato dai 195 Paesi partecipanti, è il punto di partenza per dar vita ad un'azione sinergica che porti, nel giro di pochi anni, a risultati concreti e visibili.

Anche il Comune di Trani vuole dare il suo contributo ad un'iniziativa così importante a livello globale, con l'intento di attirare l'attenzione dei cittadini su un problema che, purtroppo, non è estraneo al nostro territorio.

Andria - 19 marzo 2016 Earth Hour mobilitazione globale contro i cambiamenti climatici

17/03/2016

ore 20.30 spegnimento delle luci nelle piazze Vittorio Emanuele II ed Umberto I e dei tre campanili delle più importanti Chiese di Andria

Ad Andria alle ore 20.30 si spegneranno le luci nelle piazze Vittorio Emanuele II ed Umberto I e dei tre campanili delle più importanti Chiese cittadine e si accenderanno le candele con il 60+ simbolo di EARTH HOUR. I volontari WWF Italia, in collaborazione con l'associazione Tutt'altro, saranno disponibili a fornire informazioni sul risparmio energetico e sul concorso fotografico #earth hour dove ognuno potrà parteciparvi, imprimendo un messaggio ecosostenibile. Le 3 migliori fotografie saranno premiate con un uovo pasquale comprato dal mercato equo e solidale.

Earth Hour (Ora della Terra) è la grande mobilitazione globale del WWF che, partendo dal gesto simbolico di spegnere le luci per un'ora, unisce cittadini, istituzioni e imprese in una comune volontà di dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del cambiamento climatico. È la dimostrazione che insieme si può fare un grande differenza.

Dalla prima edizione del 2007, che ha coinvolto la sola città di Sidney, la grande ola di buio si è rapidamente propagata ogni angolo del Pianeta, lasciando al buio piazze, strade e monumenti simbolo come il Colosseo, Piazza Navona, il Cristo Redentore di Rio, la Torre Eiffel, Il Ponte sul Bosforo e tanti altri luoghi simbolo, per manifestare insieme contro i cambiamenti climatici.





VITA DI CITTÀ TRANI

Earth hour 2016, il Comune partecipa all'iniziativa

Un segnale di collaborazione per ridurre l'inquinamento

COMUNE DI TRANI INQUINAMENTO

REDAZIONE TRANIVIVA

Giovedì 17 Marzo 2016 ore 7.51

COMUNICATO STAMPA

Il giorno 19 marzo, dalle ore 20.30 alle ore 21.30, il faro che illumina il palazzo di città verrà spento per dimostrare l'adesione del Comune di Trani all'iniziativa "Earth hour- l'ora della Terra", ideata dal WWF e sostenuta dall'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani. È dal 2007 che i Paesi aderenti a questa iniziativa spengono le luci per un'ora durante il giorno stabilito, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica globale sulla tematica dei cambiamenti climatici in atto.

Un forte segnale di collaborazione da parte delle istituzioni di tutto il mondo per cercare di ridurre i livelli di inquinamento è stato dato dalla conferenza sul clima, che si è tenuta alla fine dello scorso anno a Parigi. L'accordo internazionale, siglato dai 195 Paesi partecipanti, è il punto di partenza per dar vita ad un'azione sinergica che porti, nel giro di pochi anni, a risultati concreti e visibili.

Anche il Comune di Trani vuole dare il suo contributo ad un'iniziativa così importante a livello globale, con l'intento di attirare l'attenzione dei cittadini su un problema che, purtroppo, non è estraneo al nostro territorio.

